

DOCUMENTO TRIENNALE DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022

Adottato dal Consiglio di Dipartimento in data 25/06/2020 in coerenza con il Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

DIPARTIMENTO JONICO
in
Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo.
Società, Ambiente, Culture

Documento triennale di programmazione 2020-2022

Adottato dal Consiglio di Dipartimento in data 25/06/2020 in coerenza con il Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Sommario

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO	2
ANALISI DI CONTESTO	4
ANALISI SWOT	33
PROGRAMMAZIONE 2020-2022	35
PRIORITY POLITICA A - LA QUALITÀ, L'INNOVAZIONE E L'ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA ANCHE IN OTTICA DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	35
PRIORITY POLITICA B - I SERVIZI A SUPPORTO DEGLI STUDENTI E LE POLITICHE DI DIRITTO ALLO STUDIO... ..	37
PRIORITY POLITICA C - LA QUALITÀ DELLA RICERCA, LA SUA ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE E LA SUA DIMENSIONE INTERNAZIONALE	38
PRIORITY POLITICA D - IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA AL CONTESTO LOCALE, NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	39
PRIORITY POLITICA E - LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE E LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO (PTA E CEL, DOCENTI E STUDENTI) PER COSTRUIRE UNA COMUNITÀ INCLUSIVA E IN DIALOGO CON IL TERRITORIO	40
PRIORITY POLITICA F - LA QUALITÀ, L'EFFICIENZA, LA TRASPARENZA, LA PARTECIPAZIONE, LA SEMPLIFICAZIONE E LA DIGITALIZZAZIONE	41
Piano di programmazione triennale delle risorse di docenza senza ordine di priorità* (ordine alfabetico)	42

Presentazione del documento

Il Dipartimento jonico è l'esito di un lungo percorso intrapreso a Taranto sin dai primi anni Ottanta del Novecento. Nel 1983, infatti, nel capoluogo jonico furono raccolte 83 mila firme per richiedere al governo l'istituzione dell'Università. Era questa un'esigenza molta avvertita in una città in forte espansione demografica e abitativa e con un PIL *pro capite* tra i più alti d'Italia, anche grazie alla presenza del più grande impianto siderurgico d'Europa. A seguito di questa manifesta volontà popolare, si costituì il CUJ (Consorzio Universitario Jonico guidato dall'Amministrazione provinciale di Taranto e nel quale rientravano tutti i comuni della provincia che partecipavano versando quote in relazione al numero di abitanti). Il CUJ con i propri fondi finanziò le lezioni dei corsi universitari di Bari che si tennero presso gli istituti scolastici di Taranto. Le lezioni erano tenute da Docenti dell'Università degli Studi di Bari.

Nel 1990 fu istituito il Politecnico con sede a Bari e a Taranto, mentre, a seguito del processo di delocalizzazione delle mega e grandi università, come appunto l'Università degli Studi di Bari, si avviarono corsi di Laurea decentrati su Taranto.

Nei primi anni Duemila la consolidata presenza dei corsi di laurea in Giurisprudenza, Economia, Scienze portò alla istituzione di tre Facoltà autonome su Taranto (II di Giurisprudenza, II di Economia e II di Scienze Naturali, Matematiche e Fisiche) che sono state attive fino all'avvento della L. 240/2010 (Legge Gelmini) la quale, com'è noto, nel riordino complessivo della *governance* universitaria, aboliva le Facoltà sostituendole con i Dipartimenti. Nel 2010 era stato già istituito a Taranto il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture", che poi è stato confermato con la definitiva entrata in vigore della L. 240/2010 (Legge Gelmini), divenendo così uno dei 23 Dipartimenti dell'Ateneo barese.

Il Dipartimento ha due sedi, ex caserma Rossarol in città vecchia, in essa sono ubicati uffici amministrativi e corsi di laurea di area giuridica, edificio di via Lago Maggiore, ove insistono i corsi di laurea di area economica più il laboratorio TALSEF.

Il Dipartimento jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" dal 2012 in poi, grazie ad una politica virtuosa di programmazione dell'offerta formativa, di progressione di carriera e di reclutamento del personale docente e PTA, si è notevolmente sviluppato e consolidato. Al momento della sua conferma, dopo l'entrata in vigore della L. Gelmini, il Dipartimento aveva 45 docenti e ricercatori strutturati (4 PO, 14 PA, 27 RTDI), oggi, invece, ha un organico di 12 PO, 16 PA (di cui 5 con abilitazione alla I fascia), 22 RTDI (di cui 8 con abilitazione alla II fascia e tra questi 2 con abilitazione anche alla I fascia), 5 RTDB (4 con abilitazione alla II fascia), 4 RDTA.

I PTA sono 17 (c'è una diciottesima unità di personale comandata dal comune di Taranto), ma 2 sono ormai vicini alla pensione (luglio 2020). È un numero esiguo rispetto alle esigenze del Dipartimento, peraltro non in linea con i parametri di Ateneo nel rapporto tra docenti e PTA.

L'attività di ricerca del Dipartimento Jonico è riconosciuta e sancita dall'ottimo risultato conseguito dagli stessi docenti nell'ultima VQR, 2011-2014, che ha posizionato il Dipartimento Jonico ai primi posti dei dipartimenti di area economica e giuridica del Sud Italia e dell'intero sistema universitario italiano. Inoltre, la recente visita dell'ANVUR per il corso in Economia e amministrazione delle Aziende ha avuto esito molto positivo.

Il Dipartimento si è dotato di una propria linea editoriale (Edizioni DJSGE) con gli Annali e i Quaderni. Ha anche una collana per le monografie con la casa editrice Cacucci di Bari.

Intensa e proficua è l'attività di terza missione del Dipartimento Jonico che fa da stimolo per lo sviluppo del territorio jonico in collaborazione con Comune e Provincia, ordini professionali, Camera di Commercio, Marina Militare, Autorità portuale, Prefettura, ASL, aziende di rilievo, quali ENI, Arcelor Mittal, Cisa, Italcave. Di particolare rilevanza, sia nella didattica che nella ricerca, è la

grande attenzione del Dipartimento Jonico alle tematiche ambientali, affrontate con un approccio multidisciplinare, ossia economico, merceologico, giuridico, tecnico-scientifico ed educativo. L'economia e la fiscalità circolare, la *green economy*, l'ecologia e la simbiosi industriale, gli strumenti di gestione ambientale, l'educazione ambientale costituiscono infatti argomenti di didattica e di ricerca per molti colleghi incardinati nel Dipartimento Jonico.

Il Dipartimento offre partenariato per attività di formazione e di ricerca; collabora con il CSV per il volontariato, con il Comune di Taranto per il servizio civile, ha accordi di ricerca con l'Archivio di Stato, svolge attività di ricerca con l'Istituto di Scienze Religiose (ISSR) della Curia di Taranto, ha un protocollo d'intesa con la questura di Taranto per l'educazione alla legalità. La terza missione è, infatti, tra le priorità del Dipartimento per quanto riguarda soprattutto gli aspetti sociali del territorio, le azioni educative, i processi di rilancio della Città (ecosistema Taranto, economia circolare, recupero culturale).

Anche con il postlaurea il Dipartimento s'inserisce nelle dinamiche e nelle prospettive del territorio. Il dottorato centra l'attenzione sul Mediterraneo come luogo di incontro e confronto in capo giuridico, economico e culturale; i master intercettano la domanda di formazione per le Zone economiche speciali, per la *green economy*, per la *blu economy*.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il Dipartimento ha all'attivo molti accordi e convenzioni con Università straniere, ha *visiting professor* e da qualche anno ormai programma e eroga i Master Europei che sono diventati un fiore all'occhiello sia per la qualità dell'offerta formativa sia per il *placement*: hanno, infatti, una percentuale di assunzione dei diplomati pari all'84%.

L'offerta didattica è così strutturata:

a) Area Economica

1. Corso di Studio triennale in Economia e Amministrazione delle Aziende (L18)
2. Corso di Studio Magistrale (2 anni) in Strategia d'Impresa e Management (LM77)

b) Area Giuridica:

1. Corso di Studio Magistrale (5 anni) in Giurisprudenza (LMG01)
2. Corso di Studio triennale in Scienze Giuridiche per l'immigrazione, i diritti umani e l'interculturalità(L14)

c) Area di scienze della difesa e sicurezza:

1. Corso di Studio triennale in Scienze e Gestione delle Attività Marittime (SGAM) (in collaborazione con la Marina Militare) (L28)
2. Corso di Studio Magistrale (2 anni) interateneo con il Politecnico di Bari in Scienze Strategiche Marittime e Portuali (LM-DS) dall'a.a. 2019-2020, nuova attivazione

Gli oltre 2500 studenti iscritti ai Corsi di Studio del Dipartimento Jonico hanno, al termine dei loro studi triennali e/o quinquennali, la possibilità di continuare la loro formazione post-universitaria a Taranto con un ampio ventaglio di Master:

- Diritto e Tecnica Doganale e del Commercio Internazionale (Master di I livello)
- Etica della pace, diritti ed educazione alle competenze sociali e civiche (Master di I livello)
- Diritto, Economia e Sostenibilità dei sistemi agro alimentari (Short Master)
- Safety and Security in mare (Short Master)
- Criptovalute e Bitcoin: strumenti teorico-pratici per operare con le nuove valute digitali decentralizzate (Short Master)
- Il Dirigente Scolastico: *management e leadership* educativo – relazionale (Short Master)

- Profili Tributari e penali del riciclaggio; Tutela dell'ambiente e contrasto a ecomafie e coreati (Short Master)

- Porti, Retroporti e Zone economiche speciali (Short Master)

Infine, dall'a.a. 2016-17, dal 32° ciclo all'attuale 36° ciclo, i migliori laureati del Dipartimento Jonico, ovviamente insieme a quelli di tutte le Università italiane ed estere, hanno la possibilità di completare "la filiera della formazione" a Taranto, partecipando alla selezione per l'accesso al Dottorato di Ricerca in "Diritti, economie e culture del mediterraneo" che ha la finalità di far acquisire ai dottorandi "competenze trasversali" mediante un percorso formativo multidisciplinare, di elevata specializzazione giuridico-economica e socio-formativa. Gli ambiti di ricerca del dottorato sono: gestione ambientale, ecologia industriale, sviluppo sostenibile, tutela della persona e del territorio; diritto ed economia del mare, politica e strategia marittima integrata, economia blu, peacekeeping, educazione ambientale, identità/differenze, criticità/prospettive dello spazio culturale del Mediterraneo. Il corso di Dottorato prevede anche periodi di studio all'estero presso istituzioni universitarie e si caratterizza per la particolare attenzione al processo di internazionalizzazione (presso il dottorato sono attivi dottorati industriali a seguito di Bandi PON del MIUR).

Da quanto detto emerge che il Dipartimento jonico è la presenza universitaria più massiccia e più consolidata sul territorio tarantino con numeri rilevanti. Le iscrizioni sono in costante aumento e il territorio richiede ulteriori corsi di laurea, anche in ambito umanistico, già, peraltro, presenti in passato con numerosi iscritti. Questi corsi sono stati disattivati perché mancavano docenti per la loro sostenibilità.

In prospettiva, dunque, il Dipartimento necessita di consolidare l'esistente nei SSD di area giuridica ed economica, oltre che umanistico-pedagogica e di proiettarsi verso una programmazione che consenta il reclutamento in SSD che diano la possibilità di ampliare l'offerta formativa nelle lauree umanistiche e delle scienze dell'educazione. I corsi di laurea in scienze della formazione, in Beni culturali presenti su Taranto erano molto frequentati e il numero degli iscritti superava le 1000 unità. È una richiesta del territorio che non deve essere ignorata, ad essa bisogna dare risposta.

Analisi di contesto

➤ *offerta formativa*

➤ ***Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza***

Il Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01) si propone di fornire, oltre alle necessarie competenze giuridiche di base, una formazione giuridica aderente alle peculiari esigenze del territorio jonico ed in linea con la dichiarata vocazione euro-mediterranea del Dipartimento Jonico cui afferisce. A tal fine, il Corso intende formare gli studenti al dominio dei principali saperi dell'area giuridica, da realizzarsi attraverso un equilibrato rapporto tra la formazione culturale di base, la formazione sui fondamenti e sugli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline di diritto positivo e la formazione in discipline affini od integrative rilevanti per la comprensione della dinamica del diritto. In particolare, è assicurata la formazione negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario.

Per realizzare questi obiettivi, l'organizzazione complessiva dell'attività didattica e ciascun corso di insegnamento privilegiano i contenuti metodologici e sistematici rispetto alla quantità di nozioni, con una particolare attenzione agli aspetti pratico-applicativi del sapere giuridico. All'uopo, a latere delle attività didattiche frontali, il CdS organizza attività didattiche integrative di "Cliniche legali" che all'approccio teorico affiancano un approccio pratico-applicativo alle discipline giuridiche, utile in

un'ottica professionalizzante e stimolante per la partecipazione e la formazione del senso critico e dell'autonomia di pensiero dei futuri laureati. Inoltre, a completamento del percorso formativo lo studente è chiamato a svolgere un tirocinio formativo presso enti/organizzazioni pubblici e privati con i quali il Dipartimento abbia stipulato convenzioni ad hoc; il CdS favorisce la partecipazione degli studenti a bandi per il tirocinio formativo da svolgersi all'estero; infine, grazie all'accordo con l'Ordine degli Avvocati di Taranto, l'organizzazione didattica adottata consente agli studenti in regola con gli esami dei primi quattro anni del corso di laurea di anticipare un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense nel corso dell'ultimo anno del corso di laurea, abbreviando i tempi per l'accesso alla professione legale.

Il CdS dedica particolare attenzione alle attività di orientamento in ingresso e al costante raccordo del percorso formativo universitario con le richieste del mondo del lavoro.

Sul fronte dell'orientamento in ingresso, il CdS aderisce alle iniziative di Ateneo a supporto di quanti si preparano ad entrare nel mondo universitario e necessitano di informazioni su offerta formativa, modalità di accesso ai corsi, servizi e agevolazioni per gli studenti e sbocchi professionali, ma intraprende anche iniziative di sede quali: l'organizzazione annuale di un *Open day* presso la propria sede e la partecipazione ai Corsi di Orientamento consapevole; inoltre, l'adesione ad iniziative dipartimentali volte alla collaborazione con gli Istituti superiori di secondo grado sul territorio per l'attivazione e la realizzazione di percorsi formativi di potenziamento delle competenze in ambito economico-giuridico degli studenti frequentanti gli ultimi anni del corso scolastico, nonché per la costruzione di un sistema culturale integrato che passa per la realizzazione di numerose attività formative (incontri formativi di docenti e studenti, convegni e seminari, ricerche e pubblicazioni, alternanza scuola-lavoro); infine, l'inserimento del progetto di didattica integrativa e innovativa delle "Cliniche legali" in un progetto più ampio che intende fare delle Cliniche un veicolo di orientamento in entrata, per il tramite del coinvolgimento diretto degli allievi delle scuole del territorio, ammessi a partecipare agli eventi di simulazione processuale.

Quanto alle consultazioni delle parti sociali finalizzate a rendere efficace il percorso formativo in termini di ricaduta sul piano occupazionale, le iniziative del Corso di Studio sono di carattere duplice: permanente e transeunte. Quanto alla prima tipologia, il Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza ha istituito il Comitato di indirizzo del CdS, sede di consultazione di organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal CdS e individuate in modo da risultare coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi.

Il Comitato, riunito a cadenza annuale, è composto da rappresentanti di: Archivio storico diocesano, Biblioteca G. Capecepatro, Comune di Taranto, Confagricoltura, Consiglio Nazionale Forense, Consiglio Notarile di Taranto, Consiglio regionale della Puglia, Ordine degli Avvocati di Taranto, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Taranto, Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Taranto, Tribunale di Taranto, Tribunale per i minorenni di Taranto. I lavori dell'organo, integrato nel sistema di autovalutazione del Corso di studio, sono sfociati nel corso degli anni in una serie di interventi che a più riprese hanno avuto lo scopo di razionalizzare il percorso formativo tenendo conto delle istanze provenienti dal mondo del lavoro.

Al confronto strutturale con le parti sociali si affiancano numerose occasioni di approfondimento scientifico e di confronto che si risolvono in iniziative convegnistiche e seminariali organizzate presso la sede del CdS.

Nella consapevolezza che gli studi giuridici oramai valicano i confini nazionali e rendono imprescindibile l'approfondimento degli ordinamenti stranieri e dei relativi istituti nonché dell'ordinamento sovranazionale, e che dunque il contesto occupazionale richiede un laureato la cui formazione abbia una connotazione di carattere internazionale, il CdS è fortemente impegnato nell'orientare la propria azione in una dimensione internazionale. Ciò implica la costruzione di una rete di rapporti di collaborazione nel campo della ricerca e della didattica, che consenta a studenti e ricercatori di muoversi con agio professionale e culturale nel mondo, nonché l'avvertita esigenza di

offrire un ambiente multiculturale a studenti e ricercatori. Questa condizione rappresenta un valore imprescindibile per un Dipartimento universitario sito in un territorio caratterizzato per la sua centralità nel bacino del Mediterraneo e costituisce un elemento di crescita importante per i singoli, per la comunità accademica e per la società civile in cui l'Università è chiamata ad operare.

Con specifico riferimento alla didattica, l'azione di internazionalizzazione negli ultimi anni si è incentrata sulla mobilità studentesca in uscita. Il Delegato del Direttore del Dipartimento Jonico all'Internazionalizzazione e Gestione del Progetto Erasmus per la sede di Giurisprudenza, insieme al tutor degli studenti Erasmus, promuove la partecipazione studentesca al Programma Erasmus e organizza con cadenza annuale l'Erasmus Day volto a fornire agli studenti interessati tutte le informazioni utili alla partecipazione al Bando Erasmus+ relativo alla mobilità studentesca ai fini di studio, ad illustrare il Programma e le opportunità e le prospettive che lo stesso offre. Inoltre, il Delegato predispose annualmente le Linee guida Erasmus+ del CdS volte a indicare le attività formative riconoscibili in sede al rientro dal soggiorno all'estero e allegate al Regolamento didattico del Corso di Studio. Allo stato gli studenti iscritti presso il CdS possono fruire di 33 accordi per la mobilità internazionale degli studenti, stipulati con Atenei di numerosi Paesi (Bulgaria, Romania, Polonia, Macedonia, Turchia, Spagna, Germania, Francia).

Al fine valorizzare la partecipazione degli studenti a percorsi di internazionalizzazione qualificanti, suscettibili di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni, il regolamento sulla prova finale prevede l'attribuzione di premialità per gli studenti che preparino la tesi di laurea all'estero nel quadro della partecipazione ai Programmi Global Thesis ed Erasmus+ nonché per gli studenti che abbiano superato almeno un esame di profitto previsto dal Piano di Studi partecipando al Programma Erasmus+.

L'azione di internazionalizzazione interessa anche la didattica erogata in sede a valle della rete di relazioni accademiche, culturali e scientifiche con Atenei esteri formalizzate con la stipula di accordi interuniversitari internazionali di cooperazione tra l'Università degli Studi di Bari (Dipartimento Jonico) e numerosi Atenei europei ed extra-europei (Albania, Cina, Kosovo, Macedonia, Polonia, Spagna) finalizzati alla promozione della mobilità internazionale di docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo.

All'esito delle iniziative intraprese dal CdS, dall'analisi dei dati forniti dall'Università di Bari e dei dati riportati nella Scheda di monitoraggio annuale nonché tratti dal XXI rapporto AlmaLaurea riferito ai laureati del 2018 emerge quanto segue. Atteso il trend in calo delle iscrizioni registratosi negli ultimi anni a livello nazionale in tutti i CdS appartenenti alla medesima classe del CdS in Giurisprudenza di Taranto, l'andamento di quest'ultimo appare tendenzialmente migliore rispetto a quello dei suoi omologhi: l'entità del calo è costante dal 2016 al 2018, di 5 unità superiore rispetto al calo medio registratosi dal 2017 al 2018 negli Atenei non telematici italiani, ma inferiore rispetto al calo medio registratosi in Ateneo e nei CdS della medesima classe nell'area geografica Sud-Isole di riferimento. Il calo non è imputabile a carenze nella didattica poiché dal 2016, anno in cui se ne è registrato il picco, il numero degli iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 cfu nel 2017 è cresciuto di più di 4 punti percentuali, registrando un tasso di crescita percentuale maggiore rispetto a quello degli altri CdS della medesima classe nell'Ateneo barese, nell'area geografica di riferimento e a livello nazionale; la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è in crescita e corrisponde al 30,3%, 5 punti oltre la media dell'area geografica di riferimento che si attesta al 25,1% e prossimo alla media nazionale corrispondente al 34,4%.

L'età media della laurea è di 27-28 anni. Il 90,2% dei laureati proviene dalla provincia di Taranto, il 5,3% da altra provincia della stessa regione e il 4,5% proviene da altra regione. Si conferma lo stretto rapporto del Corso di Studi con il territorio Jonico con una discreta potenzialità di attrarre anche studenti provenienti da aree geografiche distanti dalla sede. Con riguardo agli studi secondari superiori, l'84,8% dei laureati proviene dai licei (in particolare dal Classico, 47%, e dallo Scientifico, 25,8%). A fronte di un indice di ritardo di 0,44, i laureati hanno conseguito una buona media (26,6/30) agli esami e un ottimo voto di laurea (in media 105,2/110).

Ottimi i riscontri sul piano delle condizioni di studio: circa la metà degli studenti (44.2%) ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti mentre il 24.2% ha frequentato tra il 50% e il 75% degli insegnamenti previsti. Il 36.7% dei laureati ha usufruito di una borsa di studio; tuttavia, solo l'8.3% dei laureati ha svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (con Erasmus o altro programma il 7.5%). Il 77.8% di coloro che hanno svolto all'estero una parte del periodo di studi universitari ha preparato all'estero una parte significativa della tesi.

Il 53.3% dei laureati dichiara di aver avuto esperienze di lavoro durante gli studi (il 14.1% ha svolto un lavoro coerente con gli studi). Ottimi i dati del quadro dei giudizi sull'esperienza universitaria: un complessivo 87.5% dei laureati si dichiara soddisfatto; soddisfazione anche con riguardo al rapporto con i docenti. Con riguardo alle strutture, a fronte di una complessiva soddisfazione per le aule ritenute adeguate, il numero delle postazioni informatiche, utilizzate dal 56.7% dei laureati, è stato giudicato inadeguato dal 64.7% degli utenti. I servizi della biblioteca hanno avuto un giudizio di soddisfazione dall'83.8% degli studenti.

Per quanto riguarda la valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche, una buona parte dei laureati dichiara di averle utilizzate (61.7 %) e le considera sempre, quasi sempre e spesso adeguate. Il 77.5% degli intervistati ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale e più della metà dei fruitori considera loro adeguati. L'88.4% dei laureati considera il carico degli insegnamenti complessivamente adeguato alla durata del corso di studi e il 65% dei laureati dichiara che si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo.

Per quanto riguarda le prospettive di studio, il 60.8% dichiara di voler proseguire (in particolare: con tirocinio o praticantato il 26.7%, Master universitario il 12.5%, Scuola di specializzazione post-laurea il 5.8%, Dottorato di ricerca il 3.3%).

L'indagine relativa alla condizione occupazionale dei laureati conferma che subito dopo il conseguimento del titolo i laureati si dedicano ad un'attività di formazione post-laurea (alta la percentuale di coloro che optano per tirocinio e praticantato). La percentuale di occupati, infatti, dal 17.2% a un anno dal conseguimento del titolo, cresce al 46.5% a tre anni dalla laurea e giunge al 65.5% a cinque anni dalla laurea; gli occupati svolgono la loro attività in maggioranza nel settore privato, in minoranza nel settore pubblico, e in media i due terzi degli occupati restano nel Meridione d'Italia.

In conclusione, il CdS costituisce una realtà risalente e consolidata sul territorio ed è passibile di porre in essere progetti di didattica innovativa e a vocazione internazionale, accrescendo l'attrattività esterna del percorso formativo, mediante l'ampliamento dell'offerta formativa e il potenziamento del corpo docente impegnato nelle attività formative e di ricerca.

➤ *Corso di laurea in Scienze giuridiche per l'immigrazione, i diritti umani e l'interculturalità*

Il Corso di laurea in Scienze giuridiche per l'immigrazione, i diritti umani e l'interculturalità (Classe L-14) muove dalla avvertita esigenza di dare risposte concrete ai problemi del fenomeno migratorio e, in particolare, della inclusione sociale/giuridica interculturale delle diversità. A tal fine, il Corso fornisce un percorso formativo fondato sul fecondo scambio scientifico e didattico tra le scienze giuridiche, quelle economiche e quelle umanistiche (in modo particolare la pedagogia, gli studi linguistici e letterari), con i loro diversi saperi ed epistemologie.

L'immigrazione come fenomeno sociale, economico e politico, la tutela dei diritti fondamentali dell'uomo e i processi interculturali sono i tre assi di riferimento del Corso, letti però attraverso una prospettiva trasversale finalizzata all'inclusione sociale delle diversità culturali.

Il CdS si prefigge di formare una figura professionale di alta specializzazione, l'operatore giuridico interculturale, in grado di affrontare le problematiche legate al fenomeno dell'immigrazione. In particolare, il laureato deve essere capace di inserirsi nei diversi ambiti sociali con competenze specifiche in merito ai processi di integrazione e di tutela dei diritti fondamentali della persona umana. L'operatore giuridico interculturale, avvalendosi di una formazione fondata sul fecondo

scambio scientifico e didattico tra scienze giuridiche, economiche e umane in senso generale, sarà in grado di riconoscere e promuovere azioni istituzionali e/o del privato sociale per favorire processi di integrazione e inclusione; interpretare correttamente le problematiche giuridiche connesse alle questioni dei migranti; individuare le possibili soluzioni istituzionali per favorire processi di integrazione anche per il recupero socio-educativo; attivare processi di collaborazione istituzionale per promuovere l'interculturalità e competenze associate alla funzione, trovando naturale collocazione nel mercato del lavoro, in ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle organizzazioni del terzo settore e in quelle internazionali. I laureati nel CdS, infatti, possono essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività che richiedono competenza giuridica e sensibilità socio/educativa, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, oltre che nelle organizzazioni internazionali.

A tal fine il Corso intende formare gli studenti al dominio dei principali saperi dell'area giuridica nonché pedagogica, filosofica, letteraria con un'impronta interculturale da realizzarsi attraverso un equilibrato rapporto tra la formazione culturale di base, la formazione sui fondamenti e sugli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline di diritto positivo e di area pedagogica e filosofico-letteraria, per avere piena consapevolezza della dinamica del diritto e del processo interculturale. In particolare, è assicurata la formazione negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario oltre che pedagogico e interculturale-letterario.

Al termine del triennio il CdS si propone di dare agli studenti la piena capacità di analisi e di combinazione delle norme giuridiche e delle competenze pedagogiche, la capacità di impostare le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali di casi e di fattispecie, in forma scritta e orale, con consapevolezza dei loro risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore oltre che capacità di *problem solving* per questioni attinenti l'integrazione e il riconoscimento dell'interculturalità.

A tal fine il CdS contempla tirocini curriculari che integrano percorso formativo e didattico per connettere le conoscenze teoriche alle abilità e competenze operative, e aderisce alle iniziative di Ateneo che contemplan mobilità studentesca per tirocinio all'estero.

Il CdS si propone, inoltre, a partire dall'a.a. 2020-2021, di avviare un progetto di didattica integrativa di "Cliniche legali" al fine di fornire agli studenti un utile canale di sperimentazione delle ricadute pratico-applicative delle conoscenze teoriche acquisite durante il percorso universitario.

Il CdS consente l'accesso al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe di laurea LMG/01), oltre che a Master di I livello e corsi di perfezionamento, offrendo agli studenti la possibilità di completare il loro percorso formativo presso il Dipartimento jonico.

Sul fronte dell'orientamento in ingresso, il CdS aderisce alle iniziative di Ateneo a supporto di quanti si preparano ad entrare nel mondo universitario e necessitano di informazioni su offerta formativa, modalità di accesso ai corsi, servizi e agevolazioni per gli studenti e sbocchi professionali, ma intraprende anche iniziative di sede quali: l'organizzazione annuale di un *Open day* presso la propria sede e la partecipazione ai Corsi di Orientamento consapevole, iniziative rivolte agli studenti delle ultime classi degli Istituti Superiori di Secondo grado al fine di consentire loro di approcciarsi, per tematiche generali e multidisciplinari, ai contenuti specialistici del CdS; inoltre, l'adesione ad iniziative dipartimentali volte alla collaborazione con gli Istituti superiori di secondo grado sul territorio per l'attivazione e la realizzazione di percorsi formativi di potenziamento delle competenze in ambito economico, giuridico, pedagogico e storico-letterario degli studenti frequentanti gli ultimi anni del corso scolastico, nonché per la realizzazione di numerose attività formative (incontri formativi di docenti e studenti, convegni e seminari, ricerche e pubblicazioni, alternanza scuola-lavoro).

L'intensa sinergia con gli Istituti superiori di secondo grado ha portato, da ultimo, il CdS a organizzare di concerto con il Liceo delle Scienze umane "Vittorino da Feltre" di Taranto un

Convegno di studi su "Lavoro, dignità della persona e fenomeno migratorio" che, calendarizzato nei giorni 20 e 21 marzo 2020, è stato rinviato a data da destinarsi in ragione dell'emergenza dovuta alla diffusione del Covid-19.

Quanto alla consultazione delle parti sociali a fini di progettazione del percorso formativo e di monitoraggio e miglioramento della sua efficacia sul piano occupazionale, determinante è la sinergia risalente e costante con i rappresentanti del mondo del lavoro che integrano il Comitato di indirizzo, sede di consultazione, da parte del corpo docente, di organizzazioni e istituzioni interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal CdS, e individuate in modo da risultare coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi.

Il Comitato, parte integrante del sistema di autovalutazione del CdS e riunitosi con cadenza annuale, è composto da rappresentanti delle seguenti parti sociali: Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto, Centro servizi volontariato Taranto, Comune di Taranto, Confagricoltura, Confcooperative Taranto, Consiglio regionale della Puglia, Croce Rossa Italiana, ONU, Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Taranto, Questura di Taranto, Sindacato scuola SNALS Taranto, Tribunale di Taranto, Tribunale per i minorenni di Taranto, Ufficio Pastorale dei Migranti – Arcidiocesi di Taranto. All'esito del confronto realizzatosi in questa sede e tenendo conto delle esigenze del contesto occupazionale, il CdS ha arricchito l'offerta formativa con l'inserimento di nuove discipline.

Nell'a.a. 2019-2020, inoltre, il Dipartimento Jonico ha stipulato con il Centro Servizi Volontariato, componente del Comitato di indirizzo del CdS, un importante accordo con il quale Dipartimento Jonico e CSV si impegnano, tra le altre iniziative, a favorire il riconoscimento di attività svolte dagli studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti al Dipartimento Jonico, attraverso l'attribuzione dei crediti formativi universitari anche mediante lo svolgimento di appositi tirocini.

L'istituzione del Comitato si colloca in un sistema già ben avviato di raccordo con le parti sociali, articolato in risalenti collaborazioni e occasioni seminariali e convegnistiche di approfondimento scientifico, nell'ambito delle quali si realizza un confronto costante in ordine all'efficacia dell'offerta formativa e alla progettazione di ulteriori iniziative formative.

Naturalmente incline alla formazione di competenze trasversali e a vocazione internazionale, il CdS è impegnato nell'orientare la propria azione in una dimensione internazionale. Ciò ha determinato la costruzione di una rete di rapporti di collaborazione nel campo della ricerca e della didattica, atta a consentire a studenti e ricercatori di muoversi con agio professionale e culturale nel mondo.

Con specifico riferimento alla didattica, l'azione di internazionalizzazione negli ultimi anni si è incentrata sulla mobilità studentesca in uscita. Il Delegato del Direttore del Dipartimento Jonico all'Internazionalizzazione e Gestione del Progetto Erasmus per la sede di Giurisprudenza, insieme al tutor degli studenti Erasmus, promuove la partecipazione studentesca al Programma Erasmus e organizza con cadenza annuale l'Erasmus Day, volto a fornire agli studenti interessati tutte le informazioni utili alla partecipazione al Bando Erasmus+ relativo alla mobilità studentesca ai fini di studio, ad illustrare il Programma e le opportunità e le prospettive che lo stesso offre. Inoltre, il Delegato predispone annualmente le Linee guida Erasmus+ del CdS volte a indicare le attività formative riconoscibili in sede al rientro dal soggiorno all'estero e allegate al Regolamento didattico del Corso di Studio.

Allo stato, nel quadro del Programma Erasmus+, gli studenti iscritti presso il CdS possono fruire di 37 accordi per la mobilità internazionale degli studenti, stipulati con Atenei di numerosi Paesi (Bulgaria, Romania, Polonia, Macedonia, Slovenia, Turchia, Spagna, Germania, Francia). Sono, inoltre, in corso di definizione ulteriori accordi bilaterali Erasmus con le Università di Bruxelles, Cadice e Barcellona, che saranno disponibili per l'a.a. 2021-2022.

Il Corso promuove la partecipazione degli studenti al Programma Erasmus+ per la mobilità studentesca a fini di studio, anche ai fini della preparazione della tesi di laurea: il regolamento della prova finale, modificato nell'a.a. 2018-2019, prevede una premialità in termini di punteggio attribuito

a seguito della discussione della tesi di laurea per gli studenti che abbiano preparato la tesi di laurea all'estero partecipando al Programma Erasmus+ ovvero per gli studenti che abbiano superato almeno un esame di profitto all'estero partecipando al Programma Erasmus+.

A beneficio dell'internazionalizzazione della didattica e della ricerca si annoverano anche gli accordi interuniversitari internazionali di cooperazione stipulati dall'Università degli Studi di Bari (Dipartimento Jonico) con numerosi Atenei europei ed extra-europei (Albania, Cina, Kosovo, Macedonia, Polonia, Spagna). La cooperazione mira allo sviluppo delle relazioni accademiche, culturali e scientifiche, nonché alla realizzazione di soggiorni di studio e/o insegnamento di docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo di entrambe le sedi universitarie che sottoscrivono l'accordo di cooperazione.

All'esito delle iniziative intraprese dal CdS, dall'analisi dei dati forniti dall'Università di Bari con riguardo alla Rilevazione dell'opinione degli studenti e di quelli riportati nella Scheda di monitoraggio annuale si evince un'alta percentuale di soddisfazione espressa dagli studenti iscritti al CdS (pari al 95,25%). Non essendo giunto a conclusione il primo ciclo del CdS, non sono disponibili i risultati della Rilevazione Opinione di laureandi e laureati.

Il considerevole impegno del CdS nel settore dell'internazionalizzazione, che fornisce un determinante contributo alla formazione trasversale degli studenti iscritti al CdS, non trova ancora riscontri soddisfacenti sul terreno della mobilità studentesca in uscita e in entrata. Pertanto, il CdS intende promuovere ulteriori iniziative di potenziamento dell'internazionalizzazione della didattica e della ricerca, anche al fine di attrarre studenti stranieri, a partire dalla stipula di altri accordi di cooperazione internazionale volti a favorire la mobilità studentesca in entrata e in uscita, sino alla partecipazione a bandi competitivi internazionali e alla collaborazione con gruppi di ricerca esteri.

Il CdS costituisce un *unicum* nel panorama nazionale, assicurando una formazione trasversale e interdisciplinare ad ampio spettro spendibile in ogni ambito del settore pubblico e del settore privato. Lo sviluppo delle competenze trasversali, l'ampliamento dell'offerta formativa e il potenziamento della dimensione internazionale della didattica richiedono tuttavia un potenziamento del corpo docente impegnato nel CdS a fini di progettazione di una didattica innovativa sul piano del metodo e dei contenuti.

➤ ***Corso di Laurea Triennale in Economia e Amministrazione delle Aziende (EAA)***

La scheda SUA-Cds del corso di Economia e amministrazione delle aziende indica che, in coerenza con gli indirizzi della riforma, il corso ha l'obiettivo fondamentale di fornire una solida preparazione di base nelle discipline aziendali ed economiche, matematico-statistiche e giuridiche, prevalentemente finalizzata alla comprensione delle problematiche della gestione aziendale nonché al funzionamento dei moderni sistemi economici e finanziari.

Al fine di consentire il conseguimento di tali obiettivi, sono stati inseriti fra le attività di base e caratterizzanti i settori scientifico-disciplinari cui fanno riferimento gli insegnamenti che più si prestano a delineare un percorso di conoscenze per la formazione di laureati in grado di:

- Affrontare i principali problemi della gestione aziendale in uno scenario nazionale e internazionale;
- Assumere responsabilità manageriali, imprenditoriali e inerenti l'esercizio della libera professione.
- Analizzare i temi dell'innovazione finanziaria, in riferimento ai problemi di governo delle imprese e dell'azione sul mercato dei capitali.
- Affrontare le problematiche relative allo sviluppo economico anche in connessione con l'ambiente e il territorio.
- Comprendere le dinamiche degli attori istituzionali, come imprese e mercati, all'interno dei quali possono presentarsi tali problematiche.
- Affrontare le problematiche relative allo sviluppo sostenibile con particolare attenzione alle problematiche dell'energia e della gestione eco-compatibile delle aziende.

In linea con tali obiettivi, il percorso di studio è costruito in coerenza con le indicazioni generali della classe di riferimento, caratterizzandosi, tuttavia, per aspetti di flessibilità che integrano specificità culturali e aspetti professionalizzanti indispensabili ad una adeguata formazione del laureato triennale e all'acquisizione di competenze trasversali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il corso risulta ben consolidato sul territorio come dimostrano i dati relativi alla situazione di contesto. I dati utilizzati per l'analisi della situazione sono sia quelli forniti dal Servizio Statistico e dal Centro Servizi Informatici dell'Università di Bari e disponibili sul portale www.uniba.it sia quelli desunti dalla scheda di monitoraggio annuale, relativi all'andamento generale, al gradimento della didattica, all'internazionalizzazione e all'occupabilità dei laureati. Inoltre, per l'analisi della situazione occupazionale dei laureati del CdS in oggetto sono stati impiegati i dati forniti da AlmaLaurea.

In particolare, dopo un periodo in cui si è assistito ad un calo del numero di immatricolati puri, avvisi di carriera e iscritti totali, come d'altronde accaduto su scala nazionale, negli ultimi anni la situazione si è stabilizzata, anzi nell'ultimo anno si è avuto un nuovo incremento delle iscrizioni.

In merito alla fruizione della didattica, gli indicatori relativi all'acquisizione di almeno 40 CFU da parte degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS e alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso sono migliorati nel tempo ed, in alcuni casi, ben superiori alla media relativa all'area geografica o al contesto nazionale. Anche la numerosità delle classi mostra valori molto positivi, evidenza di classi non numerose che facilitano gli apprendimenti degli studenti.

Anche la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio mostrano valori molto elevati, ben superiori alle medie di Ateneo e di area geografica. In merito alla soddisfazione degli iscritti, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS risulta in crescita nel tempo e molto al di sopra di tutte le medie di contesto, segno di un sostanziale gradimento dell'utenza.

Gli indicatori di internazionalizzazione mostrano, invece, un trend altalenante negli anni e comunque valori inferiori alle medie di Ateneo e di area geografica, sintomo del fatto che il sistema avviato nel corso degli ultimi due anni con convenzioni proprie non si è ancora stabilizzato: in tal caso vi è la necessità di potenziare gli interventi con un incremento delle convenzioni e con l'adeguamento delle attività organizzative finalizzate alla realizzazione di percorsi di studio all'estero.

Gli indicatori di occupabilità (quali la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, come al es. dottorato con borsa, specializzazione, ecc. o la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) risultano in netto aumento, molto positivo, al di sopra della media di Ateneo e di area geografica.

In merito al corpo docente, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio in esame, di cui sono docenti di riferimento, appare sensibilmente inferiore alle medie di Ateneo, di area geografica e nazionale, sintomo della necessità di un potenziamento in tal senso.

In conclusione, il percorso di studi in Economia e amministrazione delle aziende appare complessivamente ben strutturato e consolidato ma necessita di alcuni potenziamenti inerenti il corpo docente, sia in termini di consistenza numerica che di qualifica, nell'ambito prevalentemente dei settori di base e caratterizzanti, in grado di completare il quadro dell'offerta formativa erogata; un ulteriore potenziamento riguarda il consolidamento del percorso avviato finalizzato all'acquisizione di competenze trasversali, da conseguire sia attraverso il potenziamento del corpo docente che l'ampliamento dell'offerta formativa; anche la capacità di internazionalizzazione necessita di un'azione di rafforzamento.

➤ ***Corso di Laurea Magistrale in Strategie d'Impresa e Management (SIM)***

La scheda SUA-Cds del corso di Laurea Magistrale in "Strategie d'impresa e management" indica che il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione di livello avanzato finalizzata alla soluzione delle diverse problematiche manageriali e consulenziali che caratterizzano il contesto aziendale. Obiettivo non meno importante è rappresentato dallo sviluppo delle attitudini imprenditoriali, con riferimento all'innovazione e all'avvio di nuove imprese. Ci si propone, inoltre, di formare figure professionali in grado di ricoprire ruoli direzionali in imprese che operano a livello nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla direzione generale, all'area contabilità e bilancio, all'area marketing, all'area qualità e ambiente, al controllo di gestione e alla consulenza alle imprese anche in tema di sostenibilità e impatto ambientale delle attività produttive. A tale scopo il percorso formativo è particolarmente incentrato sulle discipline di area economico-aziendale, ma prevede l'acquisizione di conoscenze approfondite in ambito matematico-statistico, merceologico e giuridico, la padronanza delle metodologie e delle competenze necessarie per ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende e per svolgere le libere professioni dell'area economica, nonché l'acquisizione di competenze trasversali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

I dati utilizzati per l'analisi della situazione sono sia quelli forniti dal Servizio Statistico e dal Centro Servizi Informatici dell'Università di Bari e disponibili sul portale www.uniba.it sia quelli desunti dalla scheda di monitoraggio annuale, relativi all'andamento generale, al gradimento della didattica, all'internazionalizzazione e all'occupabilità dei laureati. Inoltre, per l'analisi della situazione occupazionale dei laureati del CdS in oggetto sono stati impiegati i dati forniti da AlmaLaurea.

Dall'analisi dei dati emerge un numero di immatricolati sempre in linea con la media dei corsi magistrali economico-aziendali; gli studenti iscritti risultano per la quasi totalità in corso, sono per la maggior parte frequentanti, studiano con costanza, sostengono gli esami con continuità. I fuori corso risultano in media per una percentuale inferiore all'8%, quindi in quantità decisamente bassa.

Gli immatricolati provengono prevalentemente dal corso di laurea triennale istituito presso la sede e risultano per lo più residenti in provincia di Taranto.

In merito alla soddisfazione degli iscritti, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è risultata nell'ultimo anno pari al 100%, segno di un completo gradimento da parte dell'utenza.

Gli indicatori di internazionalizzazione mostrano, così come già evidenziato per il corso triennale in Economia e amministrazione delle aziende, un trend altalenante negli anni e comunque valori inferiori alle medie di Ateneo e di area geografica, sintomo del fatto che il sistema avviato nel corso degli ultimi due anni con convenzioni proprie non si è ancora stabilizzato: anche per la laurea magistrale vi è la necessità di potenziare gli interventi con un incremento delle convenzioni e con l'adeguamento delle attività organizzative finalizzate alla realizzazione di percorsi di studio all'estero.

Gli indicatori di occupabilità (quali la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, come al es. dottorato con borsa, specializzazione, ecc. o la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) risultano in netto aumento, molto positivo, al di sopra della media di Ateneo e di area geografica.

In particolare, per l'analisi della situazione occupazionale dei laureati del CdS in oggetto sono stati impiegati i dati forniti da AlmaLaurea. Le statistiche di AlmaLaurea, relative alle attività svolte dai laureati del corso in oggetto ad un anno dal conseguimento della laurea, mostrano che il tasso di occupazione risulta in media del 57%; in media oltre il 47% ha un lavoro stabile, oltre l'88% lavora nel settore privato e per il 90% nel settore dei servizi. Il tasso di occupazione a 3 anni dalla laurea è

in media del 89%; in media oltre il 73% ha un lavoro stabile, oltre il 70% lavora nel settore privato e per il 90% nel settore dei servizi. La situazione occupazionale dei laureati appare dunque favorevole. In merito al corpo docente, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio in esame, di cui sono docenti di riferimento, appare inferiore alle medie di Ateneo, di area geografica e nazionale, sintomo della necessità di un potenziamento in tal senso.

In conclusione, anche il percorso di studi in Strategie d'impresa e management appare complessivamente ben strutturato e consolidato ma necessita di alcuni potenziamenti inerenti il corpo docente, sia in termini di consistenza numerica che di qualifica, nell'ambito prevalentemente dei settori di base e caratterizzanti, in grado di completare il quadro dell'offerta formativa erogata; un ulteriore potenziamento riguarda il consolidamento del percorso avviato finalizzato all'acquisizione di competenze trasversali, da conseguire sia attraverso il potenziamento del corpo docente che l'ampliamento dell'offerta formativa; anche la capacità di internazionalizzazione necessita di un'azione di rafforzamento.

➤ ***Corso di studio triennale in Scienze e Gestione delle Attività Marittime (SGAM) L 28***

Il CdS triennale in *Scienze e Gestione delle Attività Marittime* è espressione dei rapporti consolidati e delle sinergie del Dipartimento Jonico con la Marina Militare. Esso è stato istituito nell'anno accademico 2009/2010 in convenzione con la Marina Militare ed è destinato alla formazione di militari di carriera (Sottufficiali Marescialli della Marina Militare) e di studenti "civili" (non militari). Ha sede didattica presso la Scuola Sottufficiali della Marina Militare - Mariscuola.

Il Corso di Studio persegue gli obiettivi formativi qualificanti della classe L 28 (*Scienze e tecnologie della navigazione*) con metodo interdisciplinare, mediante attività formative - delle scienze di base, giuridiche ed economiche - relative alle attività marine e marittime sia comuni ai tre *curricula* nei quali il CdS è articolato (tecnico/operativo, ambientale e logistico), sia specifiche per ciascuno di essi. Dal secondo anno la didattica frontale è supportata dalle tecnologie informatiche e telematiche e tutte le aule sono attrezzate per l'apprendimento a distanza dei marescialli (del corso complementare) in servizio.

Il CdS si caratterizza per attrattività nazionale. Difatti, secondo gli ultimi indicatori AVA del CdS, la percentuale di iscritti al primo anno proveniente da altre Regioni è progressivamente aumentata negli ultimi anni accademici e, nell'ultimo anno considerato (il 2018), è stata pari al 38,8%. Provengono da diverse Regioni d'Italia gli studenti sia militari, sia civili i quali, per buona parte, provengono dalle Campania, Sicilia, Calabria, Basilicata, Sardegna, Molise.

Negli ultimi anni accademici il CdS ha visto aumentare i propri iscritti. Secondo gli ultimi indicatori AVA, gli iscritti al primo anno sono passati da 149 (nell'a.a. 2014-2015) a 219 (nell'a.a. 2018-2019) e gli iscritti totali sono passati da 376 (a.a. 2014-2015) a 571 (a.a. 2018-2019). Per l'a.a. 2020/2021 solamente gli studenti militari che la Marina Militare ha programmato di iscrivere per tutti e tre gli anni sono 607.

La percentuale degli abbandoni nel CdS, secondo gli indicatori ANVUR, è pressoché irrilevante, basti pensare che la percentuale di studenti che ha proseguito nel II anno nello stesso CdS è pari al 95,0%. Altresì irrilevante è il fenomeno dei fuori corso: la percentuale di studenti che prosegue al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno non è mai inferiore al 90%. Ne consegue che la maggior parte degli iscritti, secondo gli indicatori AVA, si laurea in corso: l'indicatore della proporzione di laureati entro la durata normale del corso oscilla, negli ultimi anni accademici, da 0,868 a 0,961.

Inoltre, secondo le ultime rilevazioni statistiche del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea relativo alla condizione occupazionale dei laureati, i laureati triennali in SGAM non incontrano particolari difficoltà nella ricerca dell'occupazione: la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo è

addirittura pari al 98,4% nel 2015 e, pur essendosi lievemente abbassata negli ultimi anni, non scende mai al di sotto del 93,5% (2018).

L'ultimo report dell'Anvur relativo all'opinione degli studenti del CdS (dati aggiornati al 30/06/2019), in continuità con il precedenti report dell'Anvur, non evidenzia criticità e mostra la piena soddisfazione degli studenti, la quale giunge ad essere complessivamente pari al 97,5% per il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche, al 96,1 % per la chiarezza espositiva e al 97 % per la reperibilità per chiarimenti e spiegazioni dei docenti. Eccezionali, dunque, in tutti gli anni accademici, secondo la valutazione degli studenti, le performance dei docenti.

Come risulta dai dati Almalaurea, i laureati sono soddisfatti del CdS al punto che la percentuale dei laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio giunge ad essere 100 % per l'a.a. 2013/2014.

Ad aprile 2020 risultano aver conseguito il titolo di laureato triennale in *Scienze e gestione delle attività marittime* circa 900 studenti.

Per l'assorbimento dei laureati, le parti sociali del CdS vengono consultate periodicamente. Per i laureati militari, le numerose consultazioni con la Marina Militare hanno condotto, dall'a.a. 2015-2016, alla modifica dell'offerta formativa.

Per i laureati non militari, il CdS guarda alle funzioni e competenze dal sistema economico e produttivo sia locale, sia nazionale, sia internazionale. Le consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni nei settori delle attività potenzialmente interessate all'assorbimento dei laureati del CdS sono periodiche e proficue. Esse hanno condotto, ad es., alla stipula di numerose convenzioni (finalizzate anche allo svolgimento dei tirocini curriculari) e alla costituzione, nel 2018, di un Comitato d'indirizzo al fine di un confronto ed un monitoraggio continuo del percorso formativo per l'acquisizione delle conoscenze, competenze ed abilità richieste dal mercato del lavoro di riferimento del CdS.

Va evidenziato che, in alcuni casi, dopo il tirocinio i laureati civili sono stati assunti dagli enti e imprese con contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato.

Occorre infine rilevare che, mentre l'orientamento in ingresso per gli allievi militari è svolto dalla Marina Militare, per gli studenti non militari esso è rivolto prevalentemente agli studenti più direttamente interessati dall'offerta formativa del Corso di Studio, in particolare agli studenti degli istituti nautici della Puglia, della Calabria Jonica, della Basilicata, anche in considerazione della circostanza che il CdS, appartenente alla classe di laurea L-28, è l'unico presente nell'offerta formativa della Regione Puglia e costituisce uno dei tre CdS della classe di laurea L-28 presenti nell'offerta formativa nazionale.

L'orientamento in ingresso è realizzato mediante incontri con gli studenti delle scuole superiori (*open day* del CdS), ma anche attraverso il loro coinvolgimento in iniziative con esponenti dei settori delle attività marine e marittime interessati dagli sbocchi occupazionali del Corso di Studio quale il seminario svoltosi il 28 aprile 2015 presso la sede didattica del CdS (*Lo shipping nazionale e la possibilità di impiego nel settore marittimo. La cd. emergenza Mediterraneo*) che ha visto la partecipazione dell'attuale Presidente di Confitarma e quello che si è tenuto il 22 gennaio 2020 (*Gli scenari marittimi e la competitività portuale nel Mediterraneo*), cui hanno partecipato il Responsabile Area di ricerca Maritime & Energy della SRM e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio-Porto di Taranto. L'orientamento in ingresso è altresì svolto mediante momenti formativi, talora in coincidenza con la Giornata del Mare e della Cultura Marina Nazionale o con il Festival della letteratura del Mare - Mare d'inchiostro o in occasione dei convegni e seminari che il CdS organizza periodicamente.

Il CdS ha consentito di instaurare prima e di implementare poi i rapporti e le sinergie del Dipartimento jonico, ma anche dell'intero Ateneo con la Marina Militare, che oggi sono continue, proficue, consolidate. Questo ha condotto ad una intensa collaborazione innanzi tutto sul terreno della formazione. Si pensi, a titolo di esempio, alla realizzazione di diversi *Short Master* o della *Summer*

School di rilievo internazionale, la *Vasco da Gama International Summer School 2018 “Safety: Navigation and Environment”*, promossa in collaborazione con la Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime d’Europa (CRPM) la Regione Puglia e Confindustria Taranto e svoltasi a luglio 2018 presso la sede didattica del CdS.

Sono stati altresì organizzati moltissimi momenti formativi di altissimo livello (convegni, workshop, seminari, tavole rotonde, *lectiones magistralis*), svoltisi per lo più presso la sede didattica del Corso di studio e talora presso navi della Marina Militare (Palinuro, Maestrale, Etna e Vespucci).

La collaborazione tra l’Università degli Studi di Bari e la Marina Militare ha investito anche la ricerca, basti pensare alla Campagna di ricerca *Avvistamento Cetacei* del 2015 (svoltasi sulle navi della Marina Militare Palinuro e Vespucci) e alle pubblicazioni scientifiche realizzate.

Le relazioni collaborative tra le due istituzioni hanno altresì consentito lo svolgimento di iniziative di *job placement*, di tirocini pratici e *stages* in favore degli studenti Uniba come, ad es., quella realizzata con l’Arsenale Militare e Marittimo di Taranto o il progetto formativo/educativo di *Job Shadowing*, svoltosi nel 2018 sulla Portaerei Cavour.

Tutto ciò mostra che il CdS ha rivestito e riveste importanza strategica per il raggiungimento delle finalità e le politiche di sviluppo del Dipartimento e dell’Ateneo. Esso è in linea con le prospettive di sviluppo del territorio e ha innescato virtuosi ed importanti processi collaborativi con la principale istituzione in esso presente, (la Marina Militare) i quali, lungi dall’aver esaurito le loro potenzialità, necessitano di implementazione e determinano l’assoluta necessità di rafforzare e potenziare le risorse umane del CdS nei suoi settori caratterizzanti, sotto il duplice profilo della consistenza numerica e della qualifica del corpo docente.

➤ ***CdS magistrale in Scienze Strategiche marittimo portuali (SSMP) LM/DS***

L’istituzione del CdS magistrale, nell’a.a. 2019-2020, risponde in parte - per i laureati del *Curriculum* logistico del CdS triennale in *Scienze e gestione delle attività marittime* - all’esigenza di proseguire la formazione iniziata con il CdS triennale.

Difatti, da più parti era stata segnalata la mancanza di un CdS magistrale che consentisse di proseguire nella formazione iniziata con la laurea triennale. Il dato era emerso in un incontro delle parti sociali del CdS triennale in *Scienze e gestione delle attività marittime* (del 10 dicembre 2018), nel Rapporto di riesame ciclico del CdS SGAM dell’anno 2017, dalle rilevazioni statistiche AlmaLaurea dell’anno di indagine 2016 relative alla condizione occupazionale dei laureati triennali del CdS SGAM (il 96,7 % dei laureati aveva dichiarato di non iscriversi ad una magistrale anche per la mancanza di una laurea nell’ambito disciplinare di interesse), nonché da un questionario somministrato dal Dipartimento Jonico ai laureati triennali-Sgam nell’a.a. 2018-2019.

Il CdS è stato attivato in convenzione con il Politecnico di Bari quale corso di laurea specialistica nei settori delle attività marittimo-portuali per rispondere ad una domanda di formazione del territorio jonico, ma anche regionale, nazionale e dell’intero Mediterraneo, la quale rendeva opportuna e necessaria l’istituzione di tale CdS nell’offerta formativa del Dipartimento Jonico dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Il percorso formativo si caratterizza per l’approccio interdisciplinare tra attività formative appartenenti alle scienze economico-gestionali, giuridiche e di ingegneria gestionale, idoneo a consentire la formazione qualificata di figure professionali in grado di operare nei settori delle attività marittime e portuali, comprese quelle ad esse connesse, quali le attività logistiche e di trasporto, nei contesti sia della pubblica amministrazione, sia degli enti ed aziende private. Il Corso di studio magistrale è difatti diretto a formare figure professionali specifiche per il cluster marittimo - sempre più richieste dalle imprese terminaliste, marittime, armatoriali, portuali, di trasporto, di logistica, del turismo nautico, di import-export e dal sistema imprenditoriale, economico e produttivo legato al mare - in grado di ricoprire a terra funzioni di comando, di pianificazione, di coordinamento amministrativo, logistico, tecnico-operativo, di organizzazione e gestione, tenendo conto che agli

sbocchi occupazionali di tipo più tradizionale delle imprese marittimo-portuali, se ne affiancano di nuovi, fortemente caratterizzati in termini di interdisciplinarietà e di interfaccia tra le diverse figure professionali.

A tal fine, ampio spazio è riservato alle attività di tirocinio formativo, ritenuto fondamentale per l'acquisizione non solamente degli strumenti teorici e della relativa metodologia, ma anche della capacità di applicare tali conoscenze negli ambiti e nei settori delle attività marittime e portuali.

Per la specificità della sua offerta formativa, il CdS rappresenta un *unicum* nel panorama dell'offerta formativa regionale e uno dei pochi dell'offerta formativa nazionale e, specificatamente, del Sud d'Italia.

L'importanza strategica dell'istituzione del CdS nel territorio jonico appare evidente ove solo si consideri la centralità crescente del Mediterraneo e dei suoi porti nei traffici commerciali marittimi mondiali e, di conseguenza, il ruolo di primo piano che i porti del Mezzogiorno d'Italia sono destinati a rivestire nel nuovo scenario geo-economico, se i territori sapranno adeguatamente attrezzarsi con infrastrutture logistiche e portuali, ma soprattutto con risorse umane formate adeguatamente e specificatamente per operare in tali nuovi contesti occupazionali ed ambiti professionali.

Con l'attivazione del CdS magistrale in *Scienze strategico-gestionali marittime e portuali*, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari hanno inteso rispondere alla domanda di formazione di professionisti specificamente formati per gestire ed accompagnare con competenza questo complesso processo, in continuità con la storia e la tradizione dei Paesi del Mediterraneo, con la vocazione marittima del nostro Paese e, in particolare, del Sud d'Italia e di Taranto, ma anche con gli obiettivi di Crescita Blu delineati dall'Unione Europea, offrendo un progetto formativo innovativo.

I laureati in tal modo formati sono destinati a trovare occupazione non solo nel territorio, ma in tutti i sistemi portuali, dallo scenario Mediterraneo a quello internazionale.

Il CdS risponde ad una domanda di formazione anzitutto regionale, posto che nella Regione Puglia non è presente, nell'offerta formativa universitaria regionale, un CdS specificamente diretto alla formazione di professionisti civili negli ambiti occupazionali e nei settori professionali delle attività portuali e marittime. Peraltro la Regione Puglia ha individuato tra le proprie linee strategiche di sviluppo, in attuazione degli obiettivi europei di Crescita Blu, la Crescita sostenibile dei settori marino e marittimo (Delibera c.d. *Blue growth* della giunta regionale 20 febbraio 2018, n. 209), a fondamento dell'istituendo Piano Strategico del Mare e delle politiche regionali relative al turismo marittimo, costiero, di crociera e al trasporto marittimo. La Puglia, difatti, secondo il V Rapporto sull'Economia del Mare di Unioncamere, «presenta una specializzazione produttiva nell'ambito della *Blue Economy* in termini di numerosità delle imprese, valore aggiunto e occupati [...] nel 2015 registrava 13.674 imprese operanti nell'economia del mare [...] con 65.000 addetti». Tale Regione, con i suoi 865 chilometri di costa, secondo i dati elaborati dell'Agenzia Ice sui dati Istat 2018 (XXXII Rapporto ICE), detiene il record italiano delle esportazioni dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e quello del fatturato export nel settore delle navi e imbarcazioni e, tra le attività economiche del mare, comprende, oltre alle attività più tradizionali e a quelle storicamente collegate al mare, il trasporto marittimo e il turismo costiero e marittimo, tutti ambiti per i quali si rivela strategica la formazione erogata attraverso il CdS.

Tali bisogni di formazione sono anche nazionali, poiché nell'attuale offerta formativa universitaria specificamente diretta alla formazione di professionisti civili negli ambiti occupazionali e nei settori professionali delle attività portuali e marittime sono presenti solamente quattro CdS triennali e, nell'Italia settentrionale, un unico CdS magistrale (CdS in *Economia e Management Marittimo e Portuale* - classe di laurea LM-77 dell'Università degli Studi di Genova), a fronte di una domanda di formazione nazionale destinata ad aumentare in considerazione dell'importanza rivestita dalle attività marittime e portuali nella strategia nazionale di sviluppo sostenibile. La circostanza rende il CdS attrattivo per l'intero territorio nazionale.

Peraltro, per una più completa analisi della domanda di formazione, al momento dell'istituzione, è stata effettuata una consultazione delle principali realtà interessate dai profili culturali/professionali in uscita del CdS le quali, oltre ad aver espresso parere favorevole all'attivazione del CdS, hanno dato vita ad un Comitato di indirizzo al fine di un monitoraggio continuo della coerenza del percorso formativo del CdS con i profili culturali e professionali, le funzioni, le conoscenze, le abilità e competenze da esse richiesti.

Si ritiene pertanto che il CdS, ben progettato, per l'importanza strategica che riveste ed è destinato a rivestire, abbisogni di assoluto potenziamento delle sue risorse umane, sotto il profilo sia della consistenza numerica sia della qualifica del corpo docente.

➤ **Post laurea**

In conformità con gli obiettivi di crescita concernenti l'intero settore del post laurea – prospettati tanto nella Scheda SUA-RD 2014, quanto nelle precedenti programmazioni triennali (nello specifico, quella attinente al triennio 2016-2018 e quella relativa al triennio 2018-2020) — il Dipartimento Jonico ha provveduto ad implementare un rilevante programma di rafforzamento così articolato:

➤ **Dottorato di Ricerca in “Diritti Economie e Culture del Mediterraneo”**

Nel corso dell'AA. 2016-2017, il DJSGE ha provveduto ad attivare il più alto grado di istruzione post laurea previsto nell'ordinamento accademico italiano (ossia il Dottorato di Ricerca) articolandolo intorno al Mediterraneo (nonché alle popolazioni che su di esso si affacciano), che, per gli intensi traffici commerciali, le dinamiche storico-politiche, rappresenta un modello in continuo divenire sul piano giuridico, marco/microeconomico, sociale, culturale e religioso.

In particolare, il Dottorato di Ricerca in “Diritti, Economie e Culture del Mediterraneo” (attualmente giunto al 36° ciclo), in virtù della sua ‘natura’ multidisciplinare [testimoniata dalla sua struttura, che si sviluppa intorno a tre Aree: Area 11 (M-Ped-01); Area 12 (IUS/01, IUS/02, IUS/03, IUS/04; IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/16, IUS/17, IUS/21) e Area 13 (SCES-P/01, SECS-P/06, SECS-P07, SECS-P08, SECS-P11, SECS-P13, SECS-S/01)], persegue, per un verso, l'obiettivo di far acquisire ai dottorandi “competenze trasversali” di elevata specializzazione giuridico-economica e socio-formativa in una pluralità di ambiti di ricerca (quali: gestione ambientale; ecologia industriale; sviluppo sostenibile; tutela e promozione della persona e del territorio; diritto ed economia del mare; identità/differenze e criticità/prospettive dello spazio culturale del Mediterraneo) e, per l'altro, di consentire ai futuri dottori di ricerca (anche attraverso periodi di studio/formazione all'estero presso Istituzioni universitarie convenzionate, e comunque mercé l'apprendimento delle abilità informatiche necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca) di inserirsi con successo in qualità di ricercatori nelle Università, negli enti di ricerca pubblici e privati e nei ruoli dirigenziali delle istituzioni pubbliche e private (nazionali e internazionali) che richiedono elevate competenze specialistiche e interdisciplinari.

Per questa via, il Dottorato in oggetto, facendo tesoro delle indicazioni provenienti dal PNR 2015-2020 (che invitava tutte le componenti del sistema nazionale della ricerca a proseguire nel percorso di innovazione e di sviluppo della ricerca) ha voluto sviluppare in senso “industriale” le sue trasversali tematiche di ricerca, avviando – nel corso degli anni – collaborazioni con entità imprenditive finalizzate all'attivazione di borse di dottorato industriale e industriale intersettoriale declinate nelle sue differenti accezioni. In questa prospettiva, il Dottorato in “Diritti, Economie e Culture del Mediterraneo”:

1. ha partecipato ai bandi del MIUR per il dottorato innovativo a caratterizzazione industriale (aggiudicandosi una borsa per il 32° ciclo e 3 borse per il 33° ciclo e stipulando convenzioni con aziende per l'attivazione di borse di dottorato industriale);

2. ha beneficiato per il 33° ciclo di dottorato di una borsa inerente i “Dottorati Innovativi con specializzazione in tecnologie abilitanti in Industria 4.0” come sintesi operativa di una sinergia tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Regione Basilicata;

3. infine, nel 35° e nel 36° ciclo ha realizzato convenzioni con imprese per l'attivazione di borse di dottorato industriale/intersectoriale ex art. 11, comma 2, del DM 45/2013.

➤ **Master di I livello:**

- *Etica della pace, educazione ai diritti umani e alla sostenibilità ambientale* (a.a. 2019/2020);
- *Assistenza infermieristica in emergenza e urgenza*, a.a. 2019/2020, realizzato in collaborazione con la Scuola di Alta Formazione e Studi specializzati per professionisti (istituito ma non ancora attivato);
- *Cura critica per l'unità infermieristica* a.a. , a.a. 2019/2020, realizzato in collaborazione con la Scuola di Alta Formazione e Studi specializzati per professionisti (istituito ma non ancora attivato);
- *Etica della pace, diritti e tutela della persona nei contesti formativi ed economico produttivi*, (a.a., 2018/2019);
- *Etica della pace, diritti ed educazione alle competenze sociali e civiche* (a.a. 2017/2018);
- *Etica della pace, educazione ai diritti umani e inclusione* (a.a. 2016/2017);
- *Diritto e Tecnica doganale e del Commercio internazionale* (a.a. 2017/2018, 2015/2016, 2013/2014, e 2012/2013)
- *Etica della pace ed educazione ai diritti nei contesti formativi*, a.a. 2015/2016,
- *Etica della pace, diritto ed educazione nelle organizzazioni e nelle professioni sanitarie e socio-formative*, a.a. 2014/2015,

3. Master di II livello

- *Alta Direzione* (Alta Direzione) a.a. 2019/2020, realizzato in collaborazione con la Scuola di Alta Formazione e Studi specializzati per professionisti;
- *Finanza ed Ordinamento degli Enti territoriali* (a.a. 2019/2020), realizzato in collaborazione con il Comune di Taranto;

4. Master europei

Si tratta di Master Universitari prevalentemente all'estero, focalizzati sull'apprendimento dell'inglese e del metodo per superare i colloqui di lavoro. I diplomati hanno una percentuale di assunzione del 83,3%. Prima della consegna del diploma, il tasso di assunzione è del 71,4%

Master Europei è un'avventura internazionale unica in cui il corsista scopre il suo talento professionale e linguistico per aiutare clienti e aziende a crescere sul mercato, soprattutto nel settore del:

- Banking
- Human Resources
- Web Marketing
- Web Marketing
- Self Branding
- Inglese Certificato

GLI STATI COINVOLTI

I Master Europei propongono lo studio pratico dell'Inglese in Inghilterra con esperienza in più Stati d'Europa:

- Inghilterra (Colchester)
- Polonia (Varsavia, Wroclaw)
- Irlanda (Dublino)
- Belgio (Bruxelles)

LE FINALITA' DEL PROGETTO

I Master Europei si propongono di realizzare le seguenti finalità:

- a) implementare l'intermediazione linguistica europea;
- b) trasmettere un sapere professionale con vocazione europea;
- c) far conoscere l'UE;
- d) potenziare le seguenti *soft skills*: *team working*, *problem solving* e comunicazione verbale;
- e) fornire una preparazione professionale in vista dello stage europeo;
- f) sfruttare le potenzialità dell'innovazione tecnologica nella formazione.

ELENCO MASTER CON PARTNER EUROPEI

Il Dipartimento Jonico ha organizzato i Master Europei coi seguenti partner:

- 1) Vistula University di Varsavia
 - E-Human Resources: Management and Digital KPI
 - Self Branding for Jobs
- 2) University of Tourism and Hospitality Management di Varsavia
 - E-Tourism: Management and Events
- 3) Lazarski University di Varsavia
 - Web Marketing and Social Media
- 4) Wroclaw University of Banking di Wroclaw
 - E-Business Law: Trading Online, Finance & Banking

Il partner in Inghilterra per l'apprendimento dell'inglese in maniera personalizzata e con esperienza *full immersion* anche in famiglia è il CESC: Colchester English Study Center.

5. Short Master

Gli Short Master organizzati dal Dipartimento jonico sono:

- *Luxury Fashion Marketing* (a.a. 2019/2020);
- *Bilancio e Contabilità nell'ambito della spesa pubblica* (a.a. 2019/2020), realizzato in collaborazione con la Legione allievi della Guardia di Finanza;
- *Porti, Retroporti e Zone economiche speciali* (a.a. 2018/2019);
- *Profili Tributari e penali del riciclaggio* (a.a. 2017/2018);
- *Tutela dell'ambiente e contrasto a ecomafie e ecoreati* (a.a. 2017/2018);
- *Criptovalute e Bitcoin. Strumenti teorico-pratici per operare con le nuove valute digitali decentralizzate* (a.a. 2016/2017).
- *Il Dirigente Scolastico: management e leadership educativo - relazionale* (a.a. 2016/2017).
- *Safety and Security in mare* (a.a. 2015/2016 e a.a. 2016/2017);
- *Diritto, Economia e Sostenibilità dei sistemi agro alimentari* (a.a. 2015/2016).

6. Summer School

- È stata finanziata dalla Regione Puglia – ADISU, ma non ancora attivata per le note vicende Covid, la Summer School “Il diritto al cibo nel contesto globale. La produzione alimentare tra accessibilità, qualità e sostenibilità”;
- *Vasco Da Gama Summer Scjchool in "Safety: Navigation & Environment"* (a.a. 2017/2018);
- *Tutela del mercato tra ordinamento cinese e italiano* (a.a. 2016/2017). Vedi terza missione p.

➤ *Principali ambiti di ricerca*

L'attività di ricerca svolta dal corpo docente che afferisce al DJSGE è per molti aspetti il portato delle peculiari caratteristiche del Dipartimento stesso, connotato dalla coesistenza di tre aree scientifiche (11, 12, 13) – cui si aggiungono singoli studiosi di altre tre aree (6, 10, 14) e dalla posizione geografica naturalmente proiettata verso il bacino del Mediterraneo.

Le modalità di organizzazione della ricerca riflettono solo in parte le caratteristiche radicate in ciascuna area: più inclini alla prospettiva individuale le ricerche di area giuridica (benché si notino alcuni promettenti segnali di sperimentazione di modalità alternative), da sempre orientate al *team working* quelle di area economica e pedagogica. La peculiare composizione del Dipartimento, infatti, favorisce naturalmente la fruttuosa contaminazione tra le aree scientifiche e la condivisione di progetti.

Così, si sta registrando con crescente forza nel DJSGE la tendenza all'estensione nell'area della ricerca delle sinergie createsi nel tempo, anche grazie alla concorrente esperienza del Dottorato di ricerca ed alla cooperazione dei docenti nella costruzione dei percorsi didattici, tanto di lauree triennali e magistrali, quanto di corsi *post lauream* (in particolare, Master, Short master e Summer school).

Due esperienze appaiono particolarmente significative in questa linea di evoluzione verso il consolidamento della prassi virtuosa della ricerca interdisciplinare tra differenti aree scientifiche: il Quaderno del Dipartimento Jonico n.1/2019, dedicato al tema “La persona tra tutela, valorizzazione e promozione: linee tematiche per una soggettività globalizzata”, che ha visto il coinvolgimento di numerosi studiosi di area pedagogica e giuridica, e l’opera in due volumi “L’impresa sostenibile. Alla prova del dialogo dei saperi”, in corso di edizione, che raccoglie le relazioni e i papers di area giuridica ed economica prodotti da studiosi del DJSGE e da decine di autori provenienti da Università europee e sudamericane, in risposta alla call internazionale pubblicata nel settembre 2018 e presentati nel corso della V Sessione plenaria dei Dialogi europei ospitata dal Djsge nel dicembre 2018.

Emerge così, sempre più naturale e marcato, il tratto della convergenza degli interessi di ricerca verso macrotemi che, da un lato, appaiono trasversali alle aree scientifiche e, dall’altro, si innestano su alcuni “core issue”, che hanno avuto carattere fondativo e aggregativo fin dagli albori della costituzione del DJSGE. Senza alcuna pretesa di completezza, vengono qui di seguito evocati alcuni di tali macrotemi che hanno già condotto a significativi risultati, sia pure di carattere ancora individuale o di piccoli gruppi di ricerca, e che potranno – nello sviluppo futuro delle linee di indagine di ciascuno – porsi al centro delle ricerche dipartimentali, anche in linea con i settori e le tendenze fatte proprie dall’ERC:

A) la sostenibilità, declinata in numerose chiavi di lettura e di approfondimento (Impresa sostenibile, blue economy, strumenti innovativi per l’eco-sostenibilità, economia circolare, tecnologie pulite, riduzione e smaltimento dei rifiuti, cambiamento climatico, responsabilità sociale d’impresa, dichiarazioni non finanziarie, Società benefit);

B) le sfide della società multietnica e multiculturale (lavoro dei migranti, sfruttamento e marginalità degli stranieri, migrazioni e impatto sulla crescita urbana, diritto interculturale e religioni, educazione interculturale, povertà educative);

C) l’economia sociale (governance dell’impresa sociale, Società Benefit, contrattazione etica e microcredito solidale);

D) il Mediterraneo (diritto ed economia del mare, portualità, pace ed equilibri diplomatici, significato paradigmatico e fondamenti storico/pedagogico/letterari della mediterraneità).

A tali aree già consolidate di ricerca si è aggiunto, in questo scorcio di 2020, l’ambito relativo alle ricadute della pandemia da Covid-19, nel quale si sono concentrate numerose iniziative di ricerca tanto individuali (dal rapporto tra profilo immuno-genetico individuale e rischio di insorgenza di malattia severa da SARS-COV-2, al concetto di *dynamic materiality* nel rapporto tra dichiarazioni non finanziarie e social media sul Covid-19, fino alla responsabilità penale dell’esercente professioni sanitarie in strutture ospedaliere, alle libertà costituzionali nell’emergenza sanitaria, al rapporto tra sistemi di allerta Covid 19 e diritti della persona, al processo (civile, penale e amministrativo) a distanza nell’emergenza sanitaria, al funzionamento delle assemblee societarie durante il lockdown, agli indici di allerta e prevenzione nella crisi pandemica, ai nuovi bisogni di cura e nuove povertà educative causati dal Covid-19) che di gruppo (si segnala in particolare la collettanea in corso di elaborazione sul tema “Welfare, lavoro e relazioni industriali nell’emergenza epidemiologica. Contributo per un nuovo rapporto Beveridge”, cui partecipano studiosi di area giuslavoristica, giuscommercialistica, amministrativistica e tributaristica).

A tali opportune e significative convergenze di carattere interdisciplinare, sempre più diffuse e ad ampia partecipazione, si affiancano poi gli ambiti di ricerca più strettamente di area.

Nell’area giuridica agli ambiti di ricerca individuali, variegati e generalmente (ma non esclusivamente) ancorati agli interessi tradizionali di scuola, si vanno via via sempre più spesso affiancando linee di ricerca che seguono i più recenti sviluppi della riflessione scientifica mondiale e si agganciano ai macrotemi dello sviluppo tecnologico (quali ad esempio l’intelligenza artificiale, blockchain nei mercati finanziari, criptovalute e lotta alle frodi, neurodiritto, digital copyright).

L'aspetto indubbiamente positivo è quello dell'incremento di ricerche interdisciplinari di area giuridica; i punti di emersione più significativi di tale azione sinergica sono stati, nel corso dell'ultimo biennio, il volume "Pace e sviluppo nell'epoca moderna. Il modello costaricense", edito nei Quaderni del Dipartimento Jonico nel 2019 e il recentissimo *Liber Amicorum* per Sebastiano Tafaro, che ha riunito decine di giuristi di tutto il mondo nell'omaggio ad uno dei fondatori del Dipartimento.

Nell'area economica sono da tempo stabilmente operativi gruppi collaudati di ricerca composti in tutto o in parte da membri del DJSGE: così, in particolare, nell'ambito merceologico il gruppo di ricerca (riconosciuto dal JRC UE come formato da esperti di LCA e sostenibilità dei sistemi alimentari) si occupa soprattutto di conservazione delle risorse, controllo delle emissioni, cleaner *technologies*, protezione del suolo, riduzione e smaltimento rifiuti e contribuisce all'attività dello spin-off accademico "Industrial Ecology solutions S.r.l."; degne di rilievo anche le partecipazioni al programma Erasmus Knowledge e all'Encyclopedia of Sustainable Management.

Nell'area pedagogica le focalizzazioni principali riguardano l'epistemologia e la metodologia della ricerca pedagogica. All'interno delle questioni educative rivestono un ruolo fondamentale gli studi sul fenomeno delle povertà educative, della dispersione scolastica, della multiculturalità nella scuola, della mediazione educativa, del Welfare. Gli studi pedagogici sulla mediterraneità affrontano il delicato rapporto oggi esistente tra i valori del Sud e le culture dominanti legate al potere del capitalismo finanziario e alla globalizzazione. Si intersecano con gli studi pedagogici le problematiche letterarie che affrontano temi e caratterizzazioni della cultura meridionale in ottica mediterranea.

In miglioramento risulta il grado di internazionalizzazione dell'attività di ricerca, come testimoniato da alcune importanti presenze negli Editorial Boards di riviste internazionali; in deciso aumento, in particolare, le pubblicazioni su riviste internazionali e le partecipazioni a gruppi di ricerca internazionali. L'azione sinergica rivolta ad incrementare le occasioni di *visiting professorship* in entrata e in uscita, nonché la creazione di reti di rapporti nell'ambito dei programmi Erasmus e Global Thesis, vanno sfruttate per potenziare questo profilo. Appare altresì in netta crescita la partecipazione dei membri del Dipartimento a convegni internazionali e si registrano eventi internazionali organizzati direttamente presso il DJSGE, nonché il conseguimento di un ulteriore premio scientifico internazionale.

Sul piano quantitativo e qualitativo della produttività scientifica individuale, il DJSGE consolida nell'ultimo biennio il lusinghiero risultato del recente passato, facendo registrare la ripresa della produttività degli unici due componenti risultati inattivi al 2018 e inanellando esiti assolutamente positivi nelle partecipazioni all'ASN nazionale di I e II fascia, con 14 membri del Dipartimento che conseguono l'upgrade nel 2019-20 e 5 che riescono nel doppio passaggio da ricercatore ad abilitato di I fascia. Positiva anche la partecipazione dei docenti alle attività prodromiche alla campagna VQR 2015-2019, con particolare riferimento all'aggiornamento tempestivo delle schede prodotto in IRIS ai fini della simulazione nell'ambito del progetto sperimentale UNIBAS.

Il Dipartimento intende proseguire nella proficua opera di monitoraggio costante dell'attività di ricerca dipartimentale già avviata in passato e consolidata nell'ultimo triennio e portare a compimento l'idea progettuale della costituzione dell'Anagrafe della ricerca dipartimentale, disponibile on line, al fine anche di accrescere la conoscibilità dei risultati da parte dei soggetti ed Enti esterni al Dipartimento, con l'obiettivo di avviare ulteriori collaborazioni. A tale ultimo scopo può senz'altro risultare utile anche il dialogo con i Comitati di indirizzo dei Corsi di Studio, che hanno già mostrato in più occasioni attenzione e sensibilità per le attività di didattica e ricerca dei corsi giuridici e più in generale degli studiosi del Dipartimento.

Peraltro, in tema di rapporto con gli Enti Locali, il valore della ricerca dipartimentale è testimoniato tra l'altro proprio dai risultati positivi conseguiti nell'ambito dei progetti di ricerca risultati vincitori di bandi competitivi in ambito regionale (n. 4 progetti per borse di ricerca finanziate dall'ADISU risultati vincitori nel 2020 su bando 2019 e n. 2 progetti di ricerca REFIN (*Research for innovation*))

risultati vincitori nel 2020 su bando 2019), nonché di altri rilevanti progetti presentati nel 2019 (Programma H2020 Border Surveillance ISFB-AG-2018-ESUR, Bando FISR) per i quali è atteso a breve l'esito dell'iter valutativo. Parimenti consolidati appaiono i rapporti di collaborazione con ARTI Puglia, nell'ambito dei due rilevanti progetti Interreg-Triton e Blue Boost- progr. Adrion.

Si segnala ulteriormente l'ammissione a finanziamento nel 2019 del progetto di ricerca del programma PRIN 2017 intitolato *Promoting agri-food sustainability: development of an italian dife cycle inventory database of agri-food products*.

Infine, numerosi membri del Dipartimento partecipano a titolo personale a progetti Prin in vari ambiti scientifici e sono stati, nel recente passato, riconosciuti vincitori di contributo FARB; Per ciò che riguarda il fondo ordinario per la ricerca, all'interno del Djsge, sono stati costituiti 13 gruppi di ricerca e tre progetti di ricerca individuali, ai quali sono stati complessivamente assegnati nell'aprile 2020 poco più di € 25 mila.

Ai numerosi segnali estremamente positivi di carattere prettamente scientifico corrispondono aspetti da consolidare e migliorare relativamente ai profili strettamente organizzativi ed economici dell'attività di ricerca dipartimentale, in particolare per ciò che riguarda:

- a) i meccanismi di circolazione e condivisione delle informazioni ex ante – relative alle occasioni di ricerca, ai bandi competitivi, alle *call for papers*, alle iniziative internazionali (soprattutto europee) – ed ex post (pubblicazioni, ammissioni a finanziamento di progetti di ricerca, seminari e convegni organizzati da docenti del Dipartimento, costituzione di reti di ricerca);
- b) i meccanismi di finanziamento delle ricerche, con particolare riguardo alla formazione del personale docente e PTA sulle procedure di partecipazione ai bandi competitivi, soprattutto con riferimento ai programmi europei (*Horizon in primis*), nonché sui meccanismi di *fund raising* e sulla rendicontazione dei progetti di ricerca.

Si tratta, peraltro, di aspetti che solo in minima parte transitano attraverso meccanismi dipartimentali, essendo in larga misura connessi alle politiche di Ateneo di reclutamento, distribuzione e formazione del personale TA dipartimentale, nonché alla predisposizione di uffici centrali per la ricerca e l'internazionalizzazione dotati di personale TA numericamente congruo e adeguatamente formato.

A supporto delle iniziative di Ateneo, il DJSGE intende nel prossimo futuro:

- A) potenziare le occasioni di collaborazione con il territorio nell'area della progettazione della ricerca dipartimentale, con l'obiettivo di creare almeno due task forces a composizione mista Uniba-ente territoriale operative nell'attività di selezione dei bandi, creazione dei gruppi di ricerca e supporto logistico-amministrativo-contabile agli stessi;
- B) incentivare le occasioni di disseminazione delle attività di ricerca condotte a livello individuale e di gruppo organizzando una Giornata Annuale della Ricerca dipartimentale, all'apertura di ciascun anno accademico, aperta al pubblico e trasmessa in streaming sui canali istituzionali UNIBA, in occasione della quale si presenta il bando premialità della ricerca per l'A.A. in corso e si premiano i vincitori dell'anno appena terminato.

➤ **Terza missione**

Il Dipartimento Jonico ha da sempre avuto una interlocuzione privilegiata con il territorio, riconoscendo fin da subito la Terza Missione come un valore istituzionale, ben prima che questa si inserisse a pieno titolo in ambito accademico.

Facendo leva su una precipua vocazione economico-giuridico-pedagogica, il Dipartimento ha realizzato molteplici attività di terza missione, basate principalmente su tali ambiti piuttosto che sul trasferimento delle tecnologie, come accade solitamente nei dipartimenti tecnico-scientifici.

In tale contesto ha assunto particolare rilevanza negli ultimi anni il *public engagement* sia a livello culturale sia sociale, pur non trascurando la valorizzazione economica della conoscenza nella ricerca conto-terzi, nei rapporti ricerca-imprese, anche in linea con la natura integrata e indivisibile dello

sviluppo sostenibile quale fulcro della ricerca dipartimentale. Ciò ha rappresentato e rappresenta un'opportunità per il territorio jonico.

Il Dipartimento, infatti, nel tempo, ha consolidato il proprio ruolo come partner accreditato di Enti locali, Ordini Professionali, operatori privati, e intende valorizzare le proprie relazioni con la società civile, gli operatori del terzo settore e gli innovatori sociali, sviluppando con essi un confronto costruttivo e rafforzando le attività realizzate nell'ambito di questi rapporti, con sinergie crescenti e reti sempre più strutturate, promuovendo le attività di supporto a *policy maker* e decisori.

Con l'obiettivo di rafforzare il rapporto con il tessuto socio-economico locale e al contempo valorizzare il suo patrimonio intellettuale, il Dipartimento ha inteso fin da subito mettere a punto un modello organizzativo, definendo ruoli e responsabilità, e censendo nella Scheda Sua RD- Terza Missione le proprie attività.

A tale scopo, esso si è dotato nel 2014 del Comitato di valutazione della ricerca e del Delegato alla qualità della ricerca, con il compito di monitorare, oltre alla Ricerca, anche le attività di Terza Missione. Il Comitato raccoglie e archivia tutte le attività organizzate dal Dipartimento e tutte le attività di partecipazione del personale afferente ad attività che rientrino negli obiettivi di "Valorizzazione della ricerca" e "Produzione di beni pubblici" stabiliti dall'ANVUR.

Per facilitare un monitoraggio preventivo delle attività di *Public engagement* ha costituito un Commissione PE, coordinata dal Delegato alla comunicazione, ed istituito un sistema di raccolta di dati che prevede la compilazione di una scheda "comunicazione eventi" da parte del personale coinvolto nello svolgimento dell'attività e una ordinata migrazione delle segnalazioni che converge in un unico Centro di raccolta dei dati. Il sistema di raccolta dati è stato avviato nel 2015 ed è entrato in pieno regime nel 2016.

Quanto alle strategie di comunicazione verso l'esterno, nel Dipartimento sono garantite dall'area comunicazione coordinata dal Delegato alla comunicazione.

Dal 2020 il Dipartimento si avvale della figura del Delegato Terza Missione-Public engagement che, coadiuvato dal personale tecnico amministrativo, ha il compito di promuovere, pianificare e monitorare le attività riconducibili a quest'ambito, quali la disseminazione del sapere e il social (public) engagement. Ciò consente al Dipartimento di affermarsi sul territorio come soggetto capace di offrire stabilmente una leva di sviluppo della comunità di cui fa parte e promuovere un portfolio di iniziative di informazione, interazione e collaborazione unitario e unico nel suo genere.

Al fine di potenziare la divulgazione sul territorio delle attività di Terza Missione organizzate dal Dipartimento, nel 2020, è stata realizzata altresì una pagina web dedicata sul suo sito dove pubblicare e dare risonanza agli eventi.

Un'unità di personale amministrativo è stata specificatamente destinata alle attività di Terza Missione.

La U.O. Ricerca e terza missione cura, infatti, tutte le fasi amministrative dipartimentali della istruttoria, sottoscrizione e monitoraggio anagrafico di accordi quadro, convenzioni conto terzi, protocolli esecutivi.

Il presupposto per una valutazione coerente delle attività di terza missione svolte nel recente passato e per una corretta programmazione delle stesse attività nel prossimo triennio è rappresentata dagli esiti della valutazione VQR2 e dai dati deducibili dalla Scheda Sua RD – Terza Missione precedente.

AREE DI VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE DI DIPARTIMENTO:

1) Valorizzazione economica della ricerca

Il Dipartimento è coinvolto in attività conto terzi con vari enti esterni, che prevedono il coinvolgimento di personale strutturato per lo svolgimento di specifiche tematiche di ricerca e/o consulenza tecnica. Considerando l'ultimo triennio 2018-2019, sono attive 4 convenzioni:

SANITASERVICE ASL FG srl, totalmente partecipata dalla Asl di Foggia per attività di consulenza sui temi di Diritto Tributario e Diritto finanziario;

- ADVANTAGE Financial S.A per attività di ricerca per il monitoraggio dell'impronta ecologica dei consumatori europei;
- ASSOCAL (Associazione Consulenti Aziendali e del Lavoro);
- ITALCAVE Taranto (Estrazione di inerti calcarei • Produzione calcestruzzo • Ambiente • Logistica • Portualità • Deposito rinfuse)

Sono state, inoltre, compiute, a titolo gratuito, altre attività conto terzi con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo del territorio

I servizi erogati e le convenzioni sottoscritte hanno generato un flusso economico (conto terzi), che ha contribuito a consolidare le attività di ricerca del Dipartimento.

Tra gli obiettivi strategici posti nell'ambito della Scheda Sua-RD Terza Missione, il Dipartimento aveva evidenziato la necessità di avviare spin-off. Pertanto, pur operando in un territorio caratterizzato da un contesto economico e sociale difficile, privo di una vigorosa cultura d'impresa, il Dipartimento ospita attualmente due spin-off:

1) "PolyPheno S.r.l." con sede in Via Duomo 259 - 74123 Taranto che ha come oggetto le seguenti attività: 1.consulenza per finalità di industrializzazione di materiali e prodotti innovativi in campo sanitario attraverso lo sviluppo di attività per l'ottenimento di materie prime in ambito nutraceutico; 2.consulenza per lo sviluppo di studi di farmaco-economia; 3.consulenza per sviluppo di studi sui rapporti tra ambiente, nutrizione e salute; 4. *Fund raising* ad impatto sociale.

2) Industrial Ecology Solution-IES, le cui principali attività consistono principalmente nella gestione delle problematiche energetiche, economiche e ambientali a livello aziendale, inclusi aspetti relativi all'economia circolare e alla *green economy*.

Con delibera del mese di marzo 2017, raggiungendo così il suo obiettivo strategico, il Dipartimento ha istituito altresì un ufficio di Job Placement, coordinato da due referenti e da una unità di personale tecnico amministrativo, al fine di offrire i seguenti servizi: – supporto per la ricerca attiva del lavoro; – definizione del proprio obiettivo professionale; – invio a tutti gli studenti e neolaureati, tramite posta elettronica, di una newsletter, per segnalare proposte di tirocinio e lavoro, eventi, attività seminariale inerenti al *placement*, organizzati anche all'interno della struttura. In particolare, il servizio *Job Placement* del Dipartimento, in collaborazione con il Centro di eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività e Confindustria Taranto, si è fatto promotore di un percorso di formazione/accompagnamento per la realizzazione di idee imprenditoriali, destinato a tutti gli studenti, neolaureati, dottorandi del territorio jonico.

La sinergica e proficua collaborazione tra il Dipartimento e la Marina Militare, inoltre, ha consentito la realizzazione di numerose iniziative di *job placement*, tirocini pratici e *stage* rivolti agli studenti Uniba.

Tra questi ricordiamo:

- il Laboratorio informativo *Una carriera nelle Forze Armate: guida ai canali di accesso e ai percorsi professionali svoltosi in data 05/03/2018* e rivolto a laureandi e laureati di tutti i corsi di laurea;
- il progetto formativo/educativo di *Job Shadowing*, svoltosi dal 11 al 13 marzo 2018 sulla Portaerei Cavour, con il quale laureati e laureandi (nove) dell'Università di Bari hanno realizzato un progetto innovativo di formazione, mediante l'osservazione diretta - in situazione di lavoro - del personale della Nave Ammiraglia

Tra le iniziative progettuali di Dipartimento occupa un ruolo di rilievo, dal punto di vista strategico, in particolare per la Terza missione ma anche per la ricerca di base, il Laboratorio TALSEF (Taranto Alla Luce del Sole e dell'Energia Fotovoltaica) che nasce nel 2009, grazie all'intercettazione di fondi della Regione Puglia dedicati alla didattica ed al miglioramento dell'offerta formativa per gli studenti. La struttura, inizialmente concepita come hub di ricerca sulla tematica delle energie rinnovabili ha negli anni ampliato il proprio raggio d'azione tramite acquisto mirato di strumentazioni all'avanguardia, inserendosi nel comparto delle verifiche ambientali su larga scala. Il laboratorio dispone di

strumentazioni tecniche di alta gamma tra le quali Termocamere , Stampante 3D con tecnologia additiva a PLA, drone professionale per rilievo fotogrammetrico e termografico ed un conta particelle multicanale di ultima generazione in grado di misurare i livelli di PM 10 e PM 2,5 assieme ad altri inquinanti presenti in atmosfera.

Nella strategia di implementazione della terza missione del Dipartimento, i dottorati di ricerca, e in particolare i dottorati in collaborazione con le imprese (dottorati industriali), assumono un ruolo strategico. Nell'attuale momento storico, caratterizzato da risorse limitate, i dottorati industriali possono rappresentare una risorsa per il tessuto produttivo del territorio e del paese e, oltre a rappresentare una cerniera tra l'università e le aziende sul piano del trasferimento tecnologico, rappresentano, alla luce dell'evoluzione della regolamentazione dell'accreditamento dei dottorati, l'occasione per favorire dinamiche relazionali utili ad implementare la ricerca applicata in partenariato con soggetti già dotati di sezioni aziendali dedicate ad attività di Ricerca e Sviluppo o che abbiano partecipato con esito positivo a progetti di ricerca nazionali e internazionali. L'evoluzione del contesto in cui si inseriscono oggi i dottorati industriali, e la necessità di interagire con soggetti vocati alla ricerca o con esperienze di progettazione a fini competitivi, rende i dottorati in azienda uno strumento importante per il passaggio dalla ricerca pura alla ricerca applicata, oltre che per un'attività di diffusione e disseminazione dei risultati presso soggetti che siano sensibili al tema. Il dottorato industriale rappresenta, dunque, anche un significativo terreno per il passaggio da una dimensione di "trasferimento tecnologico" a quella di cogenerazione di conoscenze con i partner aziendali, secondo un processo che, per la ricerca applicata, sarà favorito dalla creazione di relazioni sempre più stabili fra Dipartimento e operatori economici operanti sul territorio.

Alla luce di tali considerazioni, appare opportuno rimarcare come il Dottorato in "Diritti Economie e Culture del Mediterraneo", facendo tesoro delle indicazioni provenienti dal PNR 2015-2020 (che invitava tutte le componenti del sistema nazionale della ricerca a proseguire nel percorso di innovazione e di sviluppo della ricerca) ha voluto sviluppare in senso "industriale" le sue trasversali tematiche di ricerca, avviando – nel corso degli anni – collaborazioni con entità imprenditive finalizzate all'attivazione di borse di dottorato industriale e intersettoriale declinate nelle sue differenti accezioni (per l'analisi delle quali si rinvia alle indicazioni prospettate nella sezione dell'Analisi di contesto relativa al post laurea del Dipartimento Jonico).

2) Produzione di beni pubblici di natura sociale educativa e culturale

Il *Public engagement* si è manifestato da subito nella valorizzazione di un intero quadrante della città di Taranto. La sua sede è situata nell'isola, ovvero nella parte più antica della città ed oggetto di diversi interventi di riqualificazione urbanistica e sociale, che al momento non hanno ridimensionato il degrado dell'area. L'insediamento del Dipartimento contribuisce in modo concreto ad una profonda trasformazione sociale, economica, identitaria di una vasta area, concorrendo in modo determinante ad un processo di integrazione della ricerca e della didattica con lo sviluppo sociale del territorio.

Il Dipartimento, infatti, con la varietà dei settori scientifico-disciplinari di cui si caratterizza, si è orientato sempre verso iniziative finalizzate a rispondere agli effettivi bisogni sociali, culturali, storico-giuridici e pedagogici del contesto in cui opera.

La produzione scientifica dei ricercatori e dei docenti, nei rispettivi campi specifici di competenza, è spesso rivolta alla presentazione pubblica di problemi e di questioni di attualità per il dibattito culturale. Il personale afferente al Dipartimento svolge molteplici attività, tra le quali prevale la disseminazione della conoscenza prodotta sia all'interno di convegni e seminari che attraverso attività di informazione pubblica a livello internazionale, nazionale, regionale e locale.

Queste iniziative rientrano in parte nella Terza Missione, ma assumono anche una notevole importanza ai fini della promozione della ricerca. È necessario, dunque, che il Dipartimento s'impegno a consolidare e incrementare la sua attività in questa direzione.

Dall'analisi delle attività di *Public Engagement* relative al triennio 2018-2020, i docenti hanno realizzato circa 150 attività tra incontri pubblici anche aperti alla comunità (tra cui, gli eventi organizzati in occasione dei *Settanta Anni della Costituzione Italiana- Autonomia e Partecipazione. La Sovranità del Popolo*; *Quarta edizione del Forum of Mediterranean Women Journalists*), anche in collaborazione con aziende ed associazioni (da ultimo, *Rassegna Provinciale del Volontariato e della Solidarietà*; *Giovani in Volo*; *Webinar "Diritti umani nell'epoca delle crisi. Esperienze del territorio a confronto*, con la partecipazione degli operatori del terzo settore e la società civile); presentazioni di libri e ricerche; partecipazione ad eventi organizzati da altri attori; partecipazione a trasmissioni radiotelevisive a livello locale e nazionale (*Linea Blu-Rai 1*; *Geo e Geo-Rai 3*; *Studio 100, Telenorba*) e radiofoniche (*Universiradio* (La facoltà di parlare) by Radio Cittadella- *La radio degli studenti del Dipartimento*); giornate organizzate di formazione alla comunicazione (*Mistakes and overconfidence in detecting lies*"... e tu sai riconoscere una fake news?"; *V Edizione del tour universitario motivazionale NonCiFermaNessuno, ideato e condotto dall'inviato di Striscia la Notizia*); organizzazioni di eventi di valorizzazione del patrimonio culturale come festival, concerti, mostre ed esposizioni aperte alla comunità. A titolo esemplificativo, si evidenziano: il *Festival Due Mari di libri*, in partenariato con il Comune di Taranto e le scuole del territorio, il *Festival della Letteratura del Mare-Mare d'inchiostro*, finanziato nell'ambito dell'avviso pubblico per la presentazione di iniziative progettuali riguardanti le Attività Culturali – promosso dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, entrambi con l'obiettivo di riscoprire i valori legati al mare e all'identità marinara attraverso l'organizzazione di eventi e incontri con scrittori, fotografi e testimonial del mare, attività *educational* nelle scuole di I e II grado ed *educational tour*. La scelta di questo specifico contesto, deriva sia dal rapporto tra il nostro territorio e il mare sia, di conseguenza, dalla stessa identità culturale pugliese che si colloca all'interno di un contesto geopolitico più ampio, il bacino del Mediterraneo; il *Medimex. International Festival & Music Conference*, progetto di Puglia Sounds, il programma della Regione Puglia per lo sviluppo del sistema musicale regionale attuato con il Teatro Pubblico Pugliese; la *Notte europea dei Ricercatori* e la *Notte Bianca*; partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (*tavoli locali e regionali in corso nell'ambito delle strategie di transizione economica, ecologica ed energetica del Comune di Taranto*); iniziative in collaborazione con enti per progetti di sviluppo territoriale: a titolo esemplificativo, *Polysemi*, Interreg Grecia Italia 2014-2020, di cui l'Università degli Studi di Bari è Leader Beneficiary; Progetto Energie per l'ambiente - PON TARANTO finanziato nell'ambito del PON RI 2014-2020. Il progetto denominato "TARANTO" è finalizzato allo sviluppo di un insieme di tecnologie innovative funzionali a generare energia rinnovabile conseguendo contestualmente effetti di bonifica delle matrici ambientali contaminate e favorendo l'economia circolare e la decarbonizzazione. Le tecnologie proposte promuovono l'efficienza energetica trasformando gli scarti (reflui, fanghi, biomasse da bonifiche) in fonti rinnovabili di energia, stimolando una profonda riconsiderazione del modo di produrre ed utilizzare energia e di fare impresa. Ulteriore finalità del progetto, di cui si occuperà il Dipartimento Jonico, sono lo studio di impatto ambientale e di Life Cycle Assessment (LCA), sempre più richiesto dalla Comunità Europea per la valutazione dell'impatto ambientale di nuove tecnologie di depurazione quali quelle sviluppate in seno al progetto; Progetto Feamp Misura 2.51 Acquacultura Pugliese 4.0, per lo sviluppo di infrastrutture legate all'acquacoltura pugliese e per la riduzione di impatti ambientali degli interventi; eventi di diffusione della cultura della sostenibilità (*DialogI Europaei - Impresa sostenibile alla prova del dialogo*; *Evento nazionale del Goal 12 di ASviS Nuovi modelli di Finanza, Produzione e Consumo Responsabile in Italia*; *La tutela dell'ambiente nella dimensione europea: il caso Taranto*; *Clima Scienze e soluzioni: le sfide di oggi per un mondo di domani*) a conferma della tendenza ad una sempre crescente apertura al territorio e ad una partecipazione collaborativa più intensa con le parti sociali che operano a livello locale e nazionale.

A conferma del radicamento sul territorio e dell'importanza attribuita alla valorizzazione del patrimonio storico culturale del territorio jonico, il Dipartimento ha avviato una consolidata rete di rapporti e, a titolo esemplificativo, ha aderito ad una rete interregionale "Scuole Magna Grecia" che nasce con

l'intento di promuovere e diffondere tra le giovani generazioni, il comune patrimonio culturale della Magna Grecia, attraverso percorsi di formazione e di promozione turistica del territorio. È stato, altresì, coinvolto in prima persona a coordinare il gruppo dei ricercatori composti da studiosi esterni chiamati a predisporre le biografie dei maggiori esponenti della cultura jonica che troveranno spazio nel costituente nuovo Museo che sarà allestito presso la Masseria Solito di Taranto (*Mudit*). È questo un progetto finanziato dalla Regione Puglia e rientrante nelle azioni di intervento dell'Ecosistema Taranto. Partecipa al comitato del Pittaggio del Baglio, gruppo di associazioni in rete che ha come obiettivo far tornare a pulsare il cuore culturale, artistico e spirituale della città vecchia di Taranto attraverso la promozione di eventi a carattere storico culturale.

Anche per ciò che attiene alle iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori, si evidenzia un netto intensificarsi delle azioni promosse, che si rivolgono anche ad un pubblico di bambini e giovani con iniziative attente e sensibili alle esigenze rivenienti dal contesto sociale (attivazione di percorsi di contrasto alla devianza minorile, anche attraverso la formalizzazione di accordi come l'intesa per la realizzazione di azioni comuni per la lotta al bullismo e cyberbullismo e per la promozione della legalità con la Questura di Taranto).

Nell'ambito della formazione continua, il Dipartimento svolge un ruolo centrale che intende conservare e rafforzare. In particolare, ha svolto nel triennio 2018-2020:

- corsi di aggiornamento per professionisti attivati in partenariato con gli ordini professionali e le imprese.

- n. 4 Summer School (*Vasco Da Gama Summer School in "Safety: Navigation & Environment"*; *Tutela del mercato tra ordinamento cinese e italiano*; *Summer School - ADR: Current and evolving challenges*; *Il diritto al cibo nel contesto globale. La produzione alimentare tra accessibilità, qualità e sostenibilità, sospeso al momento a causa dell'emergenza sanitaria*).

- 2 Corsi di alta formazione per docenti delle scuole al fine di favorire l'aggiornamento sugli sviluppi scientifici e didattici più recenti (*Formazione dei docenti di ogni ordine e grado per una nuova modalità di insegnamento: il cooperative learning*; *I disturbi dell'apprendimento*);

- 1 Corso di Perfezionamento (*Diritto dell'Ambiente e Public Procurement: i capisaldi della gestione virtuosa del territorio e delle tutele*, rinviato a causa dell'emergenza Covid19)

- n. 3 Corsi Inps Valore PA.

- Eventi di orientamento dedicati agli studenti per le scuole di secondo grado (Open day, seminari su richiesta degli istituti anche presso le loro sedi, percorsi formativi di potenziamento delle competenze in ambito economico per gli studenti frequentanti gli ultimi anni del Liceo);

- Summer Course in Sviluppo sostenibile ed Economia circolare aperto alla cittadinanza.

- n. 13 iniziative di Alternanza Scuola Lavoro per dare l'opportunità a studenti delle scuole secondarie di secondo grado di avere un primo approccio con il sistema universitario e di sviluppare nuove competenze e conoscenze utili per la futura professione.

Tutte le attività sono documentate da convenzioni stipulate con enti pubblici e privati, società civile, Cittadinanza Attiva e Terzo settore. A titolo esemplificativo si ricorda la formalizzazione di 2 Accordi quadro con il Centro Servizi Volontariato (rete di associazioni di volontariato ed operatori del terzo settore) e l'Associazione CittadinanzaAttiva.

Il primo Accordo ha formalizzato e strutturato ulteriormente un rapporto sinergico iniziato nel 2014 al fine di sviluppare: azioni informative finalizzate ad aumentare e migliorare la conoscenza delle realtà del terzo settore locale, con particolare riguardo alle OdV, in un'ottica di valorizzazione e utilizzazione dei dati nell'ambito delle programmazioni territoriali e di diffusione delle conoscenze nel territorio; organizzare e realizzare programmi formativi di alta formazione, di aggiornamento e riqualificazione professionale del personale del CSV e di attuare corsi di educazione e formazione permanente rivolti ai volontari degli ETS locali, in particolare OdV, e alle persone che vogliono impegnarsi in attività di volontariato oltre alla realizzazione congiunta di attività di ricerca sociale ed economica sul ruolo del Volontariato e del Terzo settore in generale così come sugli ambiti specifici di intervento del Volontariato, ad esempio ambiente, disuguaglianze sociali (vedi ricerca su "I giovani e il volontariato").

Il secondo Accordo, invece, mira a creare percorsi di didattica innovativa e sperimentale aperti alla cittadinanza e finalizzati a promuovere la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni materiali o immateriali e ad organizzare percorsi di cittadinanza consapevole, intesa come comunità umana.

Il Dipartimento, nel pieno adempimento della propria missione istituzionale, intende, infatti, sostenere quelle attività volte ad innescare, attraverso l'attivazione di un laboratorio di partecipazione territoriale, un processo virtuoso di contaminazione, co-creazione e crescita territoriale, con la consapevolezza che creare esperienze e reti sociali è un ineludibile fattore di competitività.

L'attuale dedizione del Dipartimento rivolta allo sviluppo locale, alla creatività e all'innovazione culturale e sociale, porta con sé la possibilità di creare nuove competenze, specifiche e trasversali, per studenti e dottorandi; dunque, nuove opportunità di crescita personale e professionale. In questo senso, e con riferimento all'analisi SWOT riportata in seguito, il limite rappresentato dalla carenza nel territorio di sbocchi occupazionali che inducono gli studenti ad avvicinarsi al mondo del lavoro, come la difficoltà nel creare un contatto tra imprese, Dipartimento, studenti che sia duraturo ed efficace, possono essere superati cogliendo l'opportunità della riqualificazione urbana e sociale presente attualmente nel contesto jonico. Attività mirate che possono essere ampliate attraverso la creazione di un HUB CIVICO, luogo fisico e virtuale di incontro e confronto tra il mondo della ricerca e la società su tematiche di partecipazione e sviluppo locale sostenibile, di innovazione sociale ed auto-imprenditorialità, a favore di nuove importanti sinergie con il mercato del lavoro contemporaneo.

Nel pieno adempimento della propria missione istituzionale, si intende, altresì, proseguire ulteriormente il processo di condivisione della cultura, mettendo a disposizione della Società nuovi percorsi di conoscenza e nuove modalità comunicative. Un forte impulso a questa azione strategica viene dalla realizzazione a Taranto della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo, che si svolgerà nel 2026. Questo prestigioso riconoscimento rappresenta, per la città ed il territorio circostante, un'occasione unica di valorizzazione del proprio patrimonio culturale nell'accezione più ampia del termine. Il Dipartimento sarà chiamato a dare un contributo fondamentale al programma di eventi accrescendo così la qualità delle proprie attività di disseminazione del sapere.

Altro elemento chiave, dal punto di vista della strategia di Dipartimento e, in particolare della Terza missione, è costituito dal già citato accordo con la Marina Militare nell'ambito del quale si organizzano convegni, workshop, seminari, lectiones magistralis, anche di respiro internazionale, si pensi, per esempio, alla citata *International Summer School* (la *Vasco da Gama International Summer School 2018* su: *Safety: Navigation & Environment*) promossa in collaborazione con la Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime d'Europa (CRPM). La collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari e la Marina Militare ha investito anche la ricerca, vedi, per esempio, la Campagna *Avvistamento Cetacei* che ha visto insieme ad Uniba anche il coinvolgimento di altri Atenei italiani, del CNR-ISSIA e del JDC. A bordo delle navi della Marina Militare si sono svolti seminari inerenti la biologia ed ecologia dei Cetacei, la geo-morfologia e la oceanografia dei bacini e dei fondali del Mar Mediterraneo interessati dalla navigazione.

➤ **internazionalizzazione**

- Master Alta Direzione (Alta Direzione) a.a. 2019/2020, realizzato in collaborazione con la Scuola di Alta Formazione e Studi specializzati per professionisti con 550 iscritti provenienti dall'Americana Latina (Colombia, Ecuador, Perù).
- Programmi Erasmus:
 - *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo 27/04/2017 2021 BIANCO G. 041PL BIALYST01 BIALYSTOK UNIVERSITY OF TECHNOLOGY*
 - *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo 02/05/2017 2021 BIANCO G. 0311/0413/0421 PL BYDGOSZ02 UTP UNIVERSITY OF SCIENCE AND TECHNOLOGY*

- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 14/03/2017 2021 BIANCO G. 041
PL KALISZ01 THE PRESIDENT STANISLAW WOJCIECHOWSKI STATE UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 03/04/2014 2021 BIANCO G. 04 PL
LODZ01 UNIWERSYTET ŁÓDZKI
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 28/07/2015 2021 BIANCO G.
041/0311 PL RZESZOW01 RZESZOW UNIVERSITY OF TECHNOLOGY
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 12/02/2014 2021 BIANCO G.
042 PL RZESZOW02 UNIWERSYTET RZESZOWSKI
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 18/11/2013 2021 BIANCO G. 042
PL TORUN01 UNIWERSYTET MIKOLAJA KOPERNIKA W TORUNIU
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 29/01/2014 2021 BIANCO G. 042
PL WARSZAW07 CARDINAL STEFAN WYSZYNSKI UNIVERSITY IN WARSAW
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 22/02/2017 2021 BIANCO G.
0311/0413/0421 PL WARSZAW14 LAZARSKI UNIVERSITY
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 24/04/2014 2021 BIANCO G. 042
PL WARSZAW37 UNIVERSITY OF SOCIAL SCIENCES AND HUMANITIES (SWPS)
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 03/11/2015 2021 BIANCO G. 0311
PL WARSZAW78 VISTULA UNIVERSITY
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 15/02/2018 2021 BIANCO G.
0311/0413/0421 PL WROCLAW01 UNIWERSYTET WROCLAWSKI
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 28/04/2014 2021 BIANCO G. 04
PL WROCLAW03 UNIWERSYTET EKONOMICZNY WE WROCLAWIU
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 24/02/2017 2021 BIANCO G. 1015
PL WROCLAW12 WYZSZA SZKOŁA HANDLOWA WE WROCLAWIU
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 18/10/2018 2021 BIANCO G. 0413
PL WROCLAW15 WSB UNIVERSITY IN WROCLAW
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 20/12/2016 2021 CASOLA M. 0421
BG SOFIA06 SOFIA UNIVERSITY ST. KLIMENT OHRIDSKI
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 20/12/2016 2021 CASOLA M. 0311
BG SOFIA06 SOFIA UNIVERSITY ST. KLIMENT OHRIDSKI
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 26/02/2014 2021 CASOLA M. 042
TR ISTANBU31 OZYEGIN UNIVERSITY
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 10/04/2015 2021 INDELLICATO M.
042/0223 MK TETOVA01 STATE UNIVERSITY OF TETOVA
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 25/08/2017 2021 MANGINI M. 0223
A GRAZ01 KARL FRANZENS UNIVERSITAET GRAZ
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 07/09/2017 2021 MANGINI M. 0223
D BAYREUT01 UNIVERSITAET BAYREUTH
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 07/07/2017 2021 MANGINI M.
0223/0311/0312 D BOCHUM01 RUHR-UNIVERSITÄT BOCHUM
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 01/08/2017 2021 MANGINI M. 0311
D ULM01 UNIVERSITAET ULM
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 08/09/2017 2021 MANGINI M.
0413/0311 D WITTEN02 WITTEN/HERDECKE UNIVERSITY
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 29/12/2017 2021 MANGINI M.
042/0311 F LIMOGES01 UNIVERSITE DE LIMOGES

- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 23/10/2017 2021 MANGINI M. 0410/0412/031 PL KRAKOW04 CRACOW UNIVERSITY OF ECONOMICS
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 13/11/2017 2021 MANGINI M. 0311 PL OLSZTYN01 UNIVERSITY OF WARMIA AND MAZURY IN OLSZTYN
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 13/11/2017 2021 MANGINI M. 041 PL OLSZTYN01 UNIVERSITY OF WARMIA AND MAZURY IN OLSZTYN
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 24/01/2019 2021 MANGINI M. 103/0311/0312 PL POZNAN25 UNIVERSITY OF SECURITY IN POZNAN
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 30/11/2017 2021 MANGINI M. 041 RO SIBIU01 UNIVERSITATEA LUCIAN BLAGA DIN SIBIU
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 30/11/2017 2021 MANGINI M. 031 RO SIBIU01 UNIVERSITATEA LUCIAN BLAGA DIN SIBIU
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 19/11/2018 2021 MANGINI M. 031/0313 SI NOVA-GO02 SCHOOL OF ADVANCED SOCIAL STUDIES IN NOVA GORICA
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 30/11/2015 2021 URICCHIO A. 042 E BILBAO01 UNIVERSIDAD DEL PAÍS VASCO
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 30/11/2015 2021 URICCHIO A. 0314 E BILBAO01 UNIVERSIDAD DEL PAÍS VASCO
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 09/05/2014 2021 URICCHIO A. 042 E VALLADO01 UNIVERSIDAD DE VALLADOLID
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 22/01/2014 2021 URICCHIO A. 042 E ZARAGOZ01 UNIVERSIDAD DE ZARAGOZA
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 18/03/2014 2021 URICCHIO A. 042 PL BIALYST04 UNIVERSITY OF BIALISTOK
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 12/12/2013 2021 URICCHIO A. 042 PL LODZ01 UNIWERSYTET ŁÓDZKI
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 03/01/2016 2021 URICCHIO A. 04 ROTARGU02 UNIVERSITY OF MEDICINE, PHARMACY, SCIENCES AND TECHNOLOGY OF TIRGU MURES
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 13/12/2016 2021 URICCHIO A./ BUONOCORE C. 0421 D BOCHUM01 RUHR-UNIVERSITÄT BOCHUM
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 21/02/2017 2021 URICCHIO A./ BUONOCORE C. 042 D BONN01 RHEINISCHE FRIEDRICH-WILHELMS UNIVERSITÄT BONN
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 13/12/2016 2021 URICCHIO A./ BUONOCORE C. 042 E MADRID03 UNIVERSIDAD COMPLUTENSE DE MADRID
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 24/10/2016 2021 URICCHIO A./ BUONOCORE C. 0421 PL OLSZTYN01 UNIWERSYTET WARMINSKO MAZURSKI W LSZTYNIE
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 03/03/2016 2021 VINCI S. 0421 D HAMBURG01 UNIVERSITAET HAMBURG
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 24/03/2016 2021 VINCI S. 0421 D FREIBURG01 UNIVERSITAET ALBERT LUDWIG
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo* 10/03/2015 2021 VINCI S. 0421 E MADRID26 UNIVERSIDAD REY JUAN CARLOS

- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo 02/08/2016 2021 VINCI S. 0311/042 F BORDEAU58 UNIVERSITE DE BORDEAUX*
- *Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo 09/01/2019 2021 VINCI S. 0311/042 F PARIS087 ECOLE NORMALE SUPERIEURE*

▪ **Accordi e Convenzioni Internazionali:**

- Convenzione di Ricerca Art. - 1 Ex. Legge 230/2005 con Università of East Sarajevo (data stipula: 25.07.2019 con rinnovo tacito) – Responsabile scientifico: Maria Casola
- Convenzione di Ricerca Art. - 1 Ex. Legge 230/2005 con Vistula University - Warsaw Polonia (data stipula: 18.05.2017) – Referente scientifico: Angela Riccardi
- Convenzione di Ricerca Art. - 1 Ex. Legge 230/2005 con *Illyria University Albania*(data stipula: 10.07.2014) – Referente scientifico: Michele Indelicato
- Convenzione di Ricerca Art. - 1 Ex. Legge 230/2005 - Nphei "Wisdom" University College Albania (data stipula: 07.06.2017) – Referente: Bruno Notarnicola
- Convenzione di Ricerca Art. - 1 Ex. Legge 230/2005 con Jinzhou Medical University Cina (data stipula: 21.04.2017) – Referente scientifico: Fabrizio Panza
- Convenzione di Ricerca Art. - 1 Ex. Legge 230/2005 con University Of Justicia Of Tirana Albania (data stipula: 23.09.2010) – Referente scientifico: Laura Tafaro

- **Visiting:**

- **Anno 2018**

- Pierdomenico De Gioia Carabellese (Visiting Professor) - Daniela Caterino (Docente proponente) – Anno 2017
- Topi Skender (Visiting Professor) - Luigi Santacroce (Docente proponente) – Anno 2017
- Joanna Radwanowicz-Wanczewska (Visiting Professor) Antonio Felice Uricchio (Docente proponente) – Anno 2017
- Andre Schmidt (Visiting Professor) - Michele Mangini (Docente proponente) – Anno 2017

- **Anno 2019**

- Faniko Irvin (Visiting Professor) - Maria Casola (Docente proponente) – Bando 2018
- Topi Skender (Visiting Professor) - Luigi Santacroce (Docente proponente) – Bando 2018
- Shkelgim Hidri (Visiting Professor) - Luigi Santacroce (Docente proponente) – Bando 2018
- Joanna Radwanowicz-Wanczewska (Visiting Professor) - Nicola Fortunato (Docente proponente) – Bando 2018

Analisi SWOT

(si consiglia l'inserimento delle informazioni all'interno delle celle attraverso l'utilizzo di punti elenco)

	<i>Strengths</i>	<i>Weaknesses</i>
Contesto interno	<ul style="list-style-type: none">• qualità della ricerca• qualità della didattica• alta percentuale di soddisfazione degli studenti• forte sinergia con il territorio sulla definizione dell'offerta formativa anche per la presenza, in alcuni CdS, di Comitati di indirizzo per la consultazione permanente delle parti sociali• didattica innovativa: sviluppo abilità pratico-applicative• intensi rapporti con Atenei stranieri• convenzioni di tirocinio• buona ricaduta occupazione dei CdS• CdS in linea con le prospettive di sviluppo del territorio• CdS caratterizzati da forte interdisciplinarietà• Presenza di convenzioni, rapporti e sinergie continue, proficue, consolidate con la Marina Militare• Convenzione e sinergie con il Politecnico di Bari• Elevata qualificazione del corpo docente (risultati ASN, VQR, Sostanziale assenza di docenti inattivi)• Vivacità delle iniziative di ricerca interdisciplinari (Convegni, seminari, Collane del Dipartimento)• Presenza di numerose iniziative di public engagement già consolidate, affiancate ad attività formative rivolte a soggetti privati (individui e imprese) con numeri molto soddisfacenti	<ul style="list-style-type: none">• Gli studenti dei vari CdS erogati ottengono minori servizi generali (CUS, Case dello studente, mensa) a fronte di un'identica tassazione e quindi partono disincentivati.• Tutta l'organizzazione di Ateneo, a partire dal Sito web Uniba fino alle attività di Orientamento e Tutorato, è modellata per le esigenze della sede centrale e non per quelle della sede decentrata di Taranto.• Le attività di formazione post-lauream sono da potenziare.• numero dei cfu acquisiti all'estero• mobilità studentesca internazionale in ingresso• numero di iscritti provenienti da altra Regione• Scarsa conoscenza da parte degli studenti di lingue straniere diverse dalla lingua inglese (unica lingua inserita nei percorsi formativi)• Ancora non abbastanza elevata partecipazione a progetti internazionali• Ancora troppo privilegiata la ricerca individuale e settoriale rispetto a quella di gruppo e interdisciplinare• Limitata circolazione delle informazioni sulla ricerca sia ex ante che ex post• Scarsità di fondi per la ricerca del personale strutturato• Limitata destinazione di risorse di PTA formato al funding e alla redazione di

- Accordi e partenariati con enti, società civile e associazioni progetti
- Interazione con le scuole del territorio per lo sviluppo di progetti di alternanza scuola-lavoro
- Dottorati di ricerca industriali
- Attivazione di corsi di aggiornamento professionale con gli ordini professionali

Contesto esterno*

Opportunities

- Fondi europei di ricerca
- Fondi cantiere Taranto
- Attenzione delle imprese (dottorati industriali)
- Attenzione dell'ADISU e degli enti territoriali per l'Università a Taranto
- La presenza di un'importante sede della Marina Militare può comportare un ulteriore sviluppo di sinergie.
- I fondi stanziati per la riqualificazione e riconversione industriale di Taranto
- La riqualificazione del sistema dei beni culturali che genera domanda di formazione nel settore

Threats

- Concorrenza Atenei telematici
- Crisi del contesto socio-economico
- Assenza di strutture ricettive per studenti stranieri
- L'occupabilità nel bacino territoriale di riferimento è bassa.
- Mancato collegamento delle attività di terza missione con fattori di premialità nell'ambito del sistema valutativo nazionale e locale

- La presenza di un importante hub nel porto di Taranto potrebbe generare domanda di formazione e riqualificazione professionale in varie aree (doganale, merceologica, culturale, legale, ecc.)

Programmazione 2020-2022

(Tale sezione deve evidenziare le priorità del Dipartimento in coerenza con la Programmazione strategica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro).

Pertanto, inserire nelle tabelle gli obiettivi che il dipartimento intende perseguire nel prossimo triennio, riconducili alle priorità politiche e agli obiettivi strategici di Ateneo già riportati nel testo che segue.

Per ogni obiettivo occorrerà individuare indicatore, target triennale e relativo Referente.

Infine, eliminare dal testo le priorità per le quali il Dipartimento non abbia individuato alcun obiettivo.)

Priorità politica A - La qualità, l'innovazione e l'attrattività dell'offerta formativa anche in ottica di sviluppo del territorio

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ A1 - Promuovere la "percorribilità" dell'offerta formativa da parte degli studenti e la sua sostenibilità
- ✓ A2 - Aggiornare e razionalizzare l'offerta formativa rendendola più qualificante e meglio spendibile sul mercato del lavoro
- ✓ A3 - Potenziare le competenze trasversali
- ✓ A4 - Ampliare la formazione post-laurea
- ✓ A5 - Rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo strategico	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target 2022	Referente (del Dipartimento) per l'obiettivo
<i>(Inserire il/i codice/i degli obiettivi strategici sopra elencati)</i>	<i>(Definire l'obiettivo che si intende raggiungere e che concorre al raggiungimento dell'ob. strategico individuato)</i>	<i>(Definire l'indicatore con cui misurare l'effettivo conseguimento dell'obiettivo)</i>	<i>(Definire il valore obiettivo che si intende raggiungere)</i>	<i>(Inserire il referente per l'obiettivo indicato)</i>
A1	Monitorare i processi relativi all'attività didattica dei Cds	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	50%	Coordinatore del CdS
A1	Maggior utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche (principalmente delle funzioni e potenzialità della piattaforma e-learning Uniba) per i CdS caratterizzati da attrattività nazionale, in modo da consentire lo	Proporzione di Laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso	>50%	Coordinatore del CdS

	svolgimento anche a distanza del ricevimento studenti, dell'orientamento e del tutorato <i>in itinere</i>			
A1	Favorire il completamento del percorso di studi in regola	Proporzione di Laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso	>50%	<i>Coordinatore del CdS</i>
A1	potenziare il corpo docente, sia in termini di consistenza numerica che di qualifica, nell'ambito prevalentemente dei settori di base e caratterizzanti	Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati	100%	<i>Direttore del Dipartimento</i>
A2	Incrementare l'offerta formativa con l'istituzione e attivazione di nuovi corsi di laurea triennale e/o Magistrale	N. di nuovi corsi attivati	Almeno 1	<i>Direttore del Dipartimento</i>
A3	consolidamento del percorso avviato finalizzato all'acquisizione di competenze trasversali procedendo ancora di più nella direzione della interdisciplinarietà dei CdS	N. di insegnamenti con competenze trasversali	Almeno 1 per CdS	<i>Coordinatore del CdS</i>
A4	Incremento e rafforzamento dei master di primo e secondo livello e degli short-master	N. di nuovi corsi attivati	Almeno 3	<i>Direttore del Dipartimento</i>
		Numero degli iscritti ai master di primo e secondo livello, ai corsi di specializzazione ed ai corsi di perfezionamento	>20%	
A5	Incrementare il numero degli studenti outgoing	N. di studenti ERASMUS outgoing	>5%	<i>Referente Erasmus</i>
	Promuovere nuovi accordi con università e centri di ricerca esteri	N. di convenzioni a carattere internazionale	3	<i>Referente internazionalizzazione</i>
	Incremento numero e tipologie discipline da sostenersi all'estero e riconoscibili in sede nel quadro del Programma Erasmus e Incremento numero accordi di cooperazione internazionale che contemplino la mobilità studentesca	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	>20 cfu per studente	<i>Delegato Erasmus CdS + Direttore</i>
A5	Incremento numero corsi di insegnamento di lingua straniera per alcuni CdS	numero corsi di insegnamento di lingua straniera in alcuni CdS	2 lingue straniere	<i>Direttore</i>
	Favorire la partecipazione studentesca ai progetti di mobilità internazionale	Proporzione di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della	>5%	<i>Referente internazionalizzazione</i>

		propria carriera universitaria		
	Incrementare il numero degli studenti incoming + Versione sito web Dipartimento in lingua inglese e adesione a portali internazionali	Numero studenti ERASMUS incoming	>5%	Referente internazionalizzazione/Direttore

Priorità politica B - I servizi a supporto degli studenti e le politiche di diritto allo studio

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ B1 - Promuovere un orientamento integrato (in ingresso/in itinere/in uscita)
- ✓ B2 - Incrementare il livello di soddisfazione degli iscritti ai Corsi di Studio
- ✓ B3 - Ridurre abbandoni e drop-out
- ✓ B4 - Favorire un rapido ingresso nel mondo del lavoro
- ✓ B5 - Potenziare il sistema di accoglienza e di consulenza per gli studenti stranieri

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo strategico	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target 2022	Referente (del Dipartimento) per l'obiettivo
<i>(Inserire il/i codice/i degli obiettivi strategici sopra elencati)</i>	<i>(Definire l'obiettivo che si intende raggiungere e che concorre al raggiungimento dell'ob. strategico individuato)</i>	<i>(Definire l'indicatore con cui misurare l'effettivo conseguimento dell'obiettivo)</i>	<i>(Definire il valore obiettivo che si intende raggiungere)</i>	<i>(Inserire il referente per l'obiettivo indicato)</i>
B1	Piano integrato di Dipartimento finalizzato alla promozione dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti + Favorire stipula di Accordi bilaterali Dipartimento/Istituti superiori di secondo grado, che consentano la partecipazione degli studenti delle scuole, insieme agli studenti universitari, ad alcune attività formative organizzate dai CDS Iniziative di orientamento in entrata "non tradizionali" sia mediante momenti di confronto con esponenti e rappresentanti dei settori delle attività interessate dagli sbocchi occupazionali dei CdS, sia con momenti formativi e seminari aperti agli studenti delle scuole medie superiori	Numero di studenti che frequentano attività di orientamento consapevole	35	Direttore
B2	Verificare la realizzazione da parte dell'Ateneo nella sede decentrata di Taranto di una rete integrata di servizi agli studenti per	Grado di realizzazione della rete integrata di servizi Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti	100% >95%	Direttore

	l'accesso, il sostegno e l'efficacia dello studio (counseling psicologico, job placement, servizio tutorato, servizio agli studenti disabili e DSA, ecc)	del Corso di Studio		
B3	Combattere l'abbandono da parte degli studenti in particolare tra il primo e il secondo anno	Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di laurea	>70%	<i>Coordinatore del CdS</i>
		Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24)	<50%	
B4	Potenziamento delle iniziative di Job Placement di Dipartimento e dei tirocini curriculari ed extracurriculari	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU)	>40%	<i>Delegato al Job Placement</i>
B5	Attivazione corso di lingua italiana	Porzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero	5%	<i>Direttore</i>

Priorità politica C - La qualità della ricerca, la sua attrattività territoriale e la sua dimensione internazionale

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ C1 - Accrescere la capacità di attrarre finanziamenti per la ricerca
- ✓ C2 - Promuovere l'autovalutazione della ricerca
- ✓ C3 - Promuove l'integrazione e l'interdisciplinarietà della ricerca
- ✓ C4 - Rafforzare l'internazionalizzazione della ricerca di Ateneo

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo strategico	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target 2022	Referente (del Dipartimento) per l'obiettivo
(Inserire il/i codice/i degli obiettivi strategici sopra elencati)	(Definire l'obiettivo che si intende raggiungere e che concorre al raggiungimento dell'ob. strategico individuato)	(Definire l'indicatore con cui misurare l'effettivo conseguimento dell'obiettivo)	(Definire il valore obiettivo che si intende raggiungere)	(Inserire il referente per l'obiettivo indicato)
C1	Istituzione di task force condivisa con enti territoriali (Comune in primis) per la redazione di progetti di ricerca	Numero delle task forces istituite	2	CVR dipartimentale
C2	Aumentare la consapevolezza del corpo docente sull'autovalutazione attraverso incontri informativi	Numero di incontri	2	CVR dipartimentale
C3	Incentivare la conoscenza reciproca e le sinergie di ricerca tra i membri del dipartimento	Giornate dipartimentali della ricerca	1 all'anno	CVR Dipartimentale Coordinatore Dottorato
C3	Organizzazione di iniziative interdisciplinari di ricerca	Numero call for papers promosse da docenti del Dipartimento	2	CVR dipartimentale Coordinatore Dottorato

C3	Partecipazione dei docenti a iniziative interdisciplinari di ricerca	Numero delle partecipazioni a call for papers da parte di docenti del Dipartimento	10	CVR dipartimentale
C4	Organizzazione di iniziative internazionali di ricerca	Numero call for papers promosse da docenti del Dipartimento	2	CVR dipartimentale
C4	Partecipazione dei docenti a iniziative internazionali di ricerca	Numero delle partecipazioni a call for papers da parte di docenti del Dipartimento	10	CVR dipartimentale
(righe replicabili)	(righe replicabili)	(righe replicabili)	(righe replicabili)	(righe replicabili)

Priorità politica D - Il trasferimento tecnologico e di conoscenza al contesto locale, nazionale ed internazionale

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ D1 - Contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio
- ✓ D2 - Supportare i processi di trasferimento tecnologico e di conoscenza
- ✓ D3 - Accrescere le attività conto terzi

Obiettivi di Dipartimento

<i>Obiettivo strategico</i>	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target 2022	Referente (del Dipartimento) per l'obiettivo
D.1 Contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio	<i>Co-progettare e supportare processi di sviluppo territoriale e urbano</i>	<i>Numero di progetti di sviluppo urbano e territoriale</i>	3	<i>Direttore del Dipartimento e Delegato Terza Missione-PE</i>
D.1 Contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio	<i>Diffondere la cultura della sostenibilità</i>	numero di eventi organizzati	10	<i>Direttore del Dipartimento e Delegato Terza Missione-PE</i>
D.1 Contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio	<i>Attivare accordi e partenariati con società civile, innovatori sociali, associazioni</i>	<i>Numero di accordi stipulati</i>	4	<i>Direttore del Dipartimento e Delegato Terza Missione-PE</i>
D.1 Contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio	<i>Erogare formazione a imprese e enti del territorio</i>	<i>Numero di corsi di formazione continua</i>	4	<i>Direttore del Dipartimento e Delegato Placement</i>
D.1 Contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio	<i>Valorizzare il patrimonio storico-culturale</i>	<i>Numero di progetti ed eventi organizzati</i>	3	<i>Direttore del Dipartimento e Delegato Terza Missione-PE</i>
D.1 Contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio	<i>Attivazione di un Hub Civico</i>	<i>Numero di hub esistenti</i>	1	<i>Direttore di Dipartimento e Delegato Terza Missione-PE</i>
D.1 Contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio	<i>Promuovere Dottorati in collaborazione con le imprese industriali</i>	<i>Numero di borse di studio finanziate da imprese industriali</i>	5	Coordinatore del Dottorato in Diritti Economie e Culture del mediterraneo

<i>Obiettivo strategico</i>	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target 2022	Referente (del Dipartimento) per l'obiettivo
D.1 Contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio	Promuovere il trasferimento tecnologico della ricerca da UNIBA alle aziende locali attraverso una diffusione delle conoscenze sviluppate in UNIBA di possibile interesse per il tessuto produttivo	Sostegno alla creazione di nuovi spin off di servizi orientati nell'ambito dell'immigrazione/multiculturalità; delle marginalità/devianze, dell'ambiente e dell'economia circolare	2	Direttore del Dipartimento
D.1 Contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio	Promuovere collaborazioni con soggetti esterni esperti di trasferimento tecnologico	<i>Creazione di una banca dati accessibile via web che – fornendo informazioni relative ai centri di ricerca (laboratori, biblioteche, attrezzature ecc...), alle persone (competenze, aree disciplinari ecc...) e le attività (progetti di ricerca) – costituisca una vetrina privilegiata per tutti i soggetti che intendono instaurare collaborazioni con il mondo accademico del Dipartimento Jonico ed avvalersi delle competenze/conoscenze in esso sviluppate</i>	<i>1 banca dati accessibile via web</i>	<i>Direttore del Dipartimento e Delegato alla ricerca</i>
^{D1} Contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio	<i>Attivare accordi e partenariati con società civile, innovatori sociali, associazioni</i>	Iniziative in collaborazione con enti territoriali ed esponenziali della cittadinanza	2	CVR Dipartimentale Direttore Delegato terza missione
D.3 Accrescere le attività conto terzi	<i>Incrementare l'attività conto terzi nei settori della ricerca e della didattica e formazione</i>	<i>numero di convenzioni stipulate</i>	4	<i>Direttore del Dipartimento</i>

Priorità politica E - La sostenibilità sociale e la valorizzazione del capitale umano (PTA e CEL, Docenti e studenti) per costruire una comunità inclusiva e in dialogo con il territorio

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ E1 - Garantire percorsi di *lifelong learning* per il personale di UNIBA
- ✓ E2 - Promuovere il benessere lavorativo e la conciliazione lavoro-tempi
- ✓ E3 - Promuovere interventi di sviluppo sostenibile di Ateneo
- ✓ E4 - Promuovere il *diversity* e il *disability management*

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo strategico	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target 2022	Referente (del Dipartimento) per l'obiettivo
(Inserire il/i codice/i degli obiettivi strategici sopra elencati)	(Definire l'obiettivo che si intende raggiungere e che concorre al raggiungimento dell'ob. strategico individuato)	(Definire l'indicatore con cui misurare l'effettivo conseguimento dell'obiettivo)	(Definire il valore obiettivo che si intende raggiungere)	(Inserire il referente per l'obiettivo indicato)
E2	Mappare le esigenze di conciliazione vita-	Numero di servizi erogati in modalità digitale	3	Coa

	lavoro del personale tecnico amministrativo e riorganizzare le modalità di erogazione dei servizi dipartimento			
E4	Formare il personale docente e i tutors su aspetti critici legati agli apprendimenti degli studenti disabili	Numero eventi formativi	1 per anno	Delegato di Dipartimento alla Disabilità
(righe replicabili)	(righe replicabili)	(righe replicabili)	(righe replicabili)	(righe replicabili)

Priorità politica F - La qualità, l'efficienza, la trasparenza, la partecipazione, la semplificazione e la digitalizzazione

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ F1 - Favorire la condivisione dei dati di performance (Didattica, Ricerca, Terza Missione, Amministrazione) di UNIBA, con modalità innovative e interattive
- ✓ F2 - Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di servizi digitali
- ✓ F3 - Razionalizzare e valorizzare il patrimonio bibliotecario di Palazzo Ateneo
- ✓ F4 - Efficientare i servizi amministrativi di supporto, i processi amministrativi e/o gestionali
- ✓ F5 - Implementare misure di trasparenza, di prevenzione della corruzione e di gestione del rischio corruttivo

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo strategico	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target 2022	Referente (del Dipartimento) per l'obiettivo
(Inserire il/i codice/i degli obiettivi strategici sopra elencati)	(Definire l'obiettivo che si intende raggiungere e che concorre al raggiungimento dell'ob. strategico individuato)	(Definire l'indicatore con cui misurare l'effettivo conseguimento dell'obiettivo)	(Definire il valore obiettivo che si intende raggiungere)	(Inserire il referente per l'obiettivo indicato)
F1	Migliorare la circolazione delle informazioni sulla ricerca all'interno del dipartimento	Pagine internet contenenti informazioni sulla ricerca dipartimentale	1	CVR Dipartimentale Coordinatore dottorato
F4	Incrementare la quota di personale TA formato alla redazione e rendicontazione di progetti di ricerca	Numero di Unità di PTA con competenze specifiche Numero di ore di formazione specifica	3 90	Direttore e Delegato al personale Coordinatore amm.vo
F4	Migliorare la	Numero di riunioni	6	6

	comunicazione tra le U.O e le U.O. con il personale di afferenza	annuali		
--	---	---------	--	--

**Piano di programmazione triennale delle risorse di docenza senza ordine di
priorità* (ordine alfabetico)**

	SSD	SSD	SSD	SSD	SSD
Ordinari	IUS/01	IUS/02	IUS/04	IUS/07	IUS10
Ordinari	IUS/11	IUS/12	IUS/13	IUS/14	IUS/19
Ordinari	IUS/21	M-PED/01	SECSP/07	SECSP/08	SECSP/13
Ordinari	SECS/S01	//////////	//////////	//////////	//////////
Associati	ING-INF/05	IUS/01	IUS/03	IUS/04	IUS/07
Associati	IUS/08	IUS/09	IUS/13	IUS/14	IUS/15
Associati	IUS/18	IUS/19	IUS/20	MED/07	SECS-P/01
Associati	SECS-P/07	SECS-P/08	SECS/S01	SPS/12	//////////
RTDB	FIL-LET/10	IUS/04	IUS/07	IUS/11	IUS/12
RTDB	IUS/15	IUS/17	L-LIN/12	MED/02	SECS-P/01
RTDB	SECS-P/07	SECS-P/11	SECS-P/13	//////////	//////////

